

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2 LUGLIO 2015

---

L'anno 2015, il giorno 2 del mese di Luglio alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 17.06.2015 (Prot. Uff. ambito n. 8308 del 17.06.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente		X
Pio Di Donato	Componente		X
Luigia Riva	Componente	X	

**Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione verbale della seduta del 27 maggio 2015.**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n. 7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 22/06/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 8505 del 22/06/2015) ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 27 maggio nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 27 maggio 2015 .

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Approvazione esiti avvisi di selezione per la formazione di deu graduatorie per SPECIALISTI TECNICO AMBIENTALI (IDRAULICO) e SPECIALISTA TECNICO AMBIENTALE (GEOLOGO).**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione del CdA n. 4 del 27/04/2014 sono stati approvati tre bandi di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di tre graduatorie per assunzioni a tempo determinato di n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) - Cat. D1, di n.1 Specialista Tecnico Ambientale (Geologo) - Cat. D1 e di n. 1 Specialista amministrativo di supporto – cat. D1, ciò in ragione dell'approssimarsi della scadenza dei contratti a tempo determinato del personale attualmente in servizio presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda speciale, e in considerazione del fatto che l'Azienda medesima ha necessità di assicurarsi per tempo la copertura dei posti che via via si rendono vacanti in organico.

In data 04/05/2015, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) - Cat. D1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito – Azienda speciale, e con scadenza il 19/05/2015.

In data 11/05/2015, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Tecnico

Ambientali (Geologo) - Cat. D1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito – Azienda speciale, e con scadenza il 26/05/2015.

In data 08/06/2015, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto - Cat. D1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito – Azienda speciale, e con scadenza il 22/06/2015, per il quale le prove si svolgeranno nel corso del prossimo mese di luglio.

Con riferimento “**all’avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) - Cat. D1**”, alla scadenza dell’Avviso di selezione, preso atto che sono pervenute n. 8 candidature, in data 20/05/2015, è stata nominata, con Decreto Dirigenziale - RG n. 179/2015 – atti n. 6698/2015/2.10/2015/234, la Commissione di Selezione, nella seguente composizione:

- Avv. ITALIA PEPE - PRESIDENTE - Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale;

- Ing. GIUSEPPE PASQUALI - COMMISSARIO - Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione.

- Dr.ssa ROBERTA SQUELLATI - COMMISSARIO - Responsabile del Servizio Supporto progetti Speciali della Città Metropolitana;

Le funzioni di Segretario sono state svolte dal Dott. Marco Beltrame, dipendente a tempo determinato dell'Ufficio d'Ambito.

A seguito di regolare convocazione, in data 19/05/2015, come risulta dal verbale n. 1 - Atti n. 6637/2015/2.10/2015/234, si è riunita la Commissione di selezione per l'esame della documentazione trasmessa dai singoli candidati, al fine di accertare il possesso dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione al concorso medesimo. La Commissione ha convenuto sull'ammissione alla selezione di n. 6 candidati, su n. 8 complessivi, in quanto a n. 2 candidati mancava il requisito specifico di ammissione previsto dall'avviso pubblico all'art. 2, ossia l'esperienza di almeno tre anni nel Servizio Idrico Integrato.

La Commissione ha proceduto, conseguentemente, a fissare le date delle due prove previste dal bando, rispettivamente per il giorno 5 giugno 2015 - ore 10.00, la prova scritta, e per il giorno 15 giugno 2015 - ore 10.00, la prova orale, pubblicando le date di convocazione dei candidati sul sito istituzionale dell'Azienda.

Il giorno 5 giugno 2015 (Verbale n. 2 Atti n. 7553/2015/2.10/2015/234) si è svolta la prova scritta, mediante la somministrazione, ai n. 6 candidati presenti, di n. 30 domande a quiz con risposte multiple. Alle domande è stata prevista l'assegnazione del seguente punteggio: le risposte corrette prevedevano l'assegnazione di un punteggio pari a (1), le risposte omesse prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-1), mentre le risposte errate prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-0,5). La prova si considerava superata con il conseguimento di un punteggio di 21/30.

Al termine della prova scritta e preliminarmente alla correzione della prova stessa, la Commissione (Verbale n. 3 - Atti n. 7590/2015/2.10/2015/234 del 5 giugno 2015) ha proceduto all'esame e alla valutazione dei titoli di merito dei candidati che hanno effettuato la prova medesima, attribuendo a ciascuno un punteggio in relazione al possesso dei seguenti titoli e fino al punteggio massimo consentito, così come indicato dall'avviso pubblico all'art. 7.

Al termine della valutazione dei titoli di merito, la Commissione ha proceduto alla correzione degli elaborati, provvedendo ad assegnare la valutazione sulle prove scritte esaminate, appurando, altresì, che i seguenti candidati hanno conseguito l'ammissione al colloquio d'esame, riportando la seguente valutazione nella prova scritta (Verbale n. 4 - Atti n. 7592/2015/2.10/2015/234):

COGNOME E NOME	PUNTEGGIO PROVA SCRITTA
BOSSI DAVIDE	27/30

BRASCHI GIOVANNI	27/30
DEBOCH BEREKET BEKELE	28,5/30
MAZZOTTA GIOVANNI	30/30
RAMPINI OSCAR	30/30
RUBINI FRANCA	30/30

In data 15 giugno 2015 si è svolta la prova orale, al termine della quale ai candidati ammessi è stato attribuito e comunicato il seguente punteggio, come risultante dal Verbale della Commissione n. 5 Atti n. 2738/2015/2.10/2015/234:

COGNOME E NOME	PUNTEGGIO PROVA ORALE
BOSSI DAVIDE	24,67/30
BRASCHI GIOVANNI	27,67/30
DEBOCH BEREKET BEKELE	25,67/30
MAZZOTTA GIOVANNI	26/30
RAMPINI OSCAR	24/30
RUBINI FRANCA	27,67/30

Con Decreto Dirigenziale RG 224/2015 del 15/06/2015 è stata approvata la graduatoria finale, procedendo al riepilogo complessivo dei punteggi conseguiti dai candidati della selezione in argomento, disponendone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano nella sezione Bandi.

Dato atto che i candidati risultati vincitori della selezione pubblica per la formazione di una graduatoria a tempo determinato per n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) CAT. D1, hanno riportato la seguente valutazione:

COGNOME E NOME	TITOLI	PROVA SCRITTA	ORALE	TOTALE
RAMPINI OSCAR	19/30	30/30	24/30	73/90
RUBINI FRANCA	15/30	30/30	27,67/30	72,67/90
MAZZOTTA GIOVANNI	15/30	30/30	26/30	71/90
BRASCHI GIOVANNI	14/30	27/30	27,67/30	68,67/90
DEBOCH BEREKET BEKELE	14/30	28,5/30	25,67/30	68,17/90
BOSSI DAVIDE	16/30	27/30	24,67/30	67,67/90

Con riferimento “all'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Tecnico Ambientale (Geologo) - Cat. D1”, alla scadenza dell'Avviso di selezione, preso atto che sono pervenute n. 2 candidature, in data 26/05/2015 è stata nominata, con Decreto Dirigenziale - RG n. 198/2015 – atti n. 6947/2015/2.10/2015/235, la Commissione di Selezione, nella seguente composizione:

- Avv. ITALIA PEPE - PRESIDENTE - Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano  
 - Azienda Speciale;

- Ing. GIUSEPPE PASQUALI - COMMISSARIO - Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione.

- Dr.ssa ROBERTA SQUELLATI - COMMISSARIO - Responsabile del Servizio Supporto progetti Speciali della Città Metropolitana;

Le funzioni di Segretario sono state svolte dal Dott. Marco Beltrame, dipendente a tempo determinato dell'Ufficio d'Ambito;

A seguito di regolare convocazione, in data 26/05/2015, come risulta dal verbale n. 1 - Atti n. 6969/2015/2.10/2015/235, si è riunita la Commissione di selezione per l'esame della documentazione trasmessa dai singoli candidati, al fine di accertare il possesso dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione al concorso medesimo. La Commissione ha convenuto sull'ammissione alla selezione di n. 1 candidato, su n. 2 complessivi, in quanto a n. 1 candidato mancava il requisito specifico di ammissione previsto dall'avviso pubblico all'art. 2, ossia l'esperienza di almeno tre anni nel Servizio Idrico Integrato.

La Commissione ha proceduto, conseguentemente, a fissare le date delle due prove previste dal bando, rispettivamente per il giorno 12 giugno 2015 - ore 10.00, la prova scritta, e per il giorno 22 giugno 2015 - ore 10.00, la prova orale, pubblicando le date di convocazione dei candidati sul sito istituzionale dell'Azienda.

Il giorno 12 giugno 2015 (Verbale n. 2 Atti n. 7988/2015/2.10/2015/235) si è svolta la prova scritta, mediante la somministrazione, all'unico candidato presente, di n. 30 domande a quiz con risposte multiple. Alle domande è stata prevista l'assegnazione del seguente punteggio: le risposte corrette prevedevano l'assegnazione di un punteggio pari a (1), le risposte omesse prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-1), mentre le risposte errate prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-0,5). La prova si considerava superata con il conseguimento di un punteggio di 21/30.

Al termine della prova scritta e preliminarmente alla correzione della prova stessa, la Commissione (Verbale n. 3 - Atti n. 8018/2015/2.10/2015/235 del 12 giugno 2015) ha proceduto all'esame e alla valutazione dei titoli di merito del candidato che ha effettuato la prova medesima, attribuendo a ciascuno un punteggio in relazione al possesso dei seguenti titoli e fino al punteggio massimo consentito, così come indicato dall'avviso pubblico all'art. 7.

Al termine della valutazione dei titoli di merito, la Commissione ha proceduto alla correzione dell'elaborato, provvedendo ad assegnare la valutazione sulle prove scritte esaminate, appurando, altresì, che la candidata DE PIAZZA NADIA ha conseguito l'ammissione al colloquio d'esame, riportando la seguente valutazione nella prova scritta: 28,5/30 (Verbale n. 4 - Atti n. 8021/2015/2.10/2015/235).

In data 2 giugno 2015 si è svolta la prova orale, al termine della quale al candidato ammesso è stato attribuito e comunicato il seguente punteggio: DE PIAZZA NADIA – 23,67 /30 come risultante dal Verbale della Commissione n. 5 Atti n. /2015/2.10/2015/235.

Con Decreto Dirigenziale RG 225/2015 del 22/06/2015 è stata approvata la graduatoria finale, procedendo al riepilogo complessivo dei punteggi conseguiti dal candidato della selezione in argomento, disponendone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano nella sezione Bandi.

Dato atto che la candidata risultata vincitrice della selezione pubblica per la formazione di una graduatoria a tempo determinato per n. 1 Specialista Tecnico Ambientale (Geologo) CAT. D1, ha riportato la seguente valutazione:

COGNOME E NOME	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	TOTALE
DE PIAZZA NADIA	17/30	28,5/30	23,67/30	69,17/90

Richiamata la deliberazione del CdA n. 6 del 5/12/2014 avente ad oggetto l'adozione delle linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, deliberate dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, nella seduta del 24/11/2014 - atti n. 211718/2.10/2014/130;

Dato atto l'Ing. RAMPINI OSCAR, risultato vincitore nella selezione per Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico), è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunto con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Specialista Tecnico Ambientale Cat. D1, in scadenza il 24/06/2015;

L'Ing. RUBINI FRANCA, è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Specialista Tecnico Ambientale Cat. D1, in scadenza il 24/06/2015.

L'Ing. MAZZOTTA GIOVANNI, è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Specialista Tecnico Ambientale Cat. D1, in scadenza il 05/08/2015.

L'Ing. BRASCHI GIOVANNI, è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Specialista Tecnico Ambientale Cat. D1, in scadenza il 26/06/2015.

L'Ing. DEBOCH BEREKET BEKELE, è dipendente di CAP Holding S.p.A. in distacco temporaneo presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con contratto a tempo determinato in scadenza il 30/09/2016.

L'Ing. BOSSI DAVIDE, è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Specialista Tecnico Ambientale Cat. D1, in scadenza il 19/01/2017.

La Dott.ssa DE PIAZZA NADIA, risultata vincitrice della selezione per Specialista Tecnico Ambientale (Geologo) è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Specialista Tecnico Ambientale Cat. D1, in scadenza il 08/07/2015.

Dato atto che in data 11/05/2015 (Prot. uff. amb. N. 6087) era stata richiesta alla Città Metropolitana la disponibilità della Dott.ssa Roberta Squellati a ricoprire il ruolo di Esperto nelle Commissioni per tutti i bandi sopra citati al fine di garantire la maggiore trasparenza possibile nell'espletamento delle procedure concorsuali e che il 13/05/2015 (Prot. uff. amb. N. 6238), la Città Metropolitana aveva rilasciato proprio nulla osta.

Considerato che il conferimento di incarico temporaneo della Dott.ssa Squellati presso l'Ufficio d'Ambito terminerà il 30/06/2015 ed altresì che la richiesta di comando da questa avanzata ha avuto esito negativo come da comunicazione del 23/06/2015 (Prot. Uff. Ambito n.8657 del 24/06/2015) si è ravvisata l'opportunità in data 08/06/2015 (Prot. uff. amb. N. 7675) di avanzare nuovamente richiesta alla Città Metropolitana di un Funzionario con Posizione Organizzativa che, in luglio, possa ricoprire il ruolo di esperto nella Commissione che dovrà assolvere alle procedure di cui all'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Specialista amministrativo e di supporto (D1).

Dato atto che alla data del 22/06/2015, già prevista quale scadenza per la presentazione delle domande di cui al sopra citato bando, alcuna risposta è pervenuta da parte della Città Metropolitana.

Ritenuto doveroso proseguire nell'espletamento delle procedure di cui al bando, avendo dovuto in particolare provvedere all'apertura delle buste contenenti le candidature pervenute al fine di valutarne la sussistenza dei requisiti previsti dal bando medesimo.

Richiamato il Decreto Dirigenziale R.G. n. 228/2015 del 22/06/2015 di nomina della Commissione di selezione che risulta così composta:

- PRESIDENTE Avv. Italia Pepe Direttore Generale Ufficio d'Ambito;
- ESPERTO Ing. Giuseppe Pasquali Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito;
- ESPERTO Dott.ssa Roberta Squellati Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Città Metropolitana di Milano.

Considerato che la Commissione così come nominata è da intendersi quale *organismo perfetto* per l'assolvimento delle procedure di cui all'avviso pubblico di selezione .

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto e conseguentemente di approvare gli esiti della selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 4 Specialisti Tecnici Ambientali (Idraulico) - Cat. D1;
- 2) Di prendere atto e conseguentemente di approvare gli esiti della selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Tecnico Ambientali (Geologo) - Cat. D1, ove la Dott.ssa De Piazza Nadia è risultata vincitrice;
- 3) Di demandare al Direttore Generale tutti gli adempimenti conseguenti, finalizzati al perfezionamento dei contratti di lavoro per l'assunzione a tempo determinato:
  - a) Con riferimento all'avviso di selezione per Specialisti Tecnici Ambientali (idraulico) si procederà allo scorrimento della graduatoria procedendo alle assunzione del personale secondo le seguenti modalità:
    - Ing. Rampini Oscar, vincitore della selezione, a partire dal 02/07/2015;
    - Ing. Rubini Franca, a partire dal 02/07/2015;
    - Ing. Braschi Giovanni, a partire dal 02/07/2015;
    - Ing. Mazzotta Giovanni, a partire dal 07/08/2015, tenuto conto che con nota del (Prot. Uff. Amb. n. 8555 del 23/06/2015) ha manifestato la propria disponibilità a perfezionare il contratto solo dopo la scadenza dell'attuale contratto, pur essendosi posizionato secondo nella graduatoria di merito.

Tenuto conto che la graduatoria avrà durata di tre anni dalla sua approvazione lo scorrimento per assunzione del quinto e sesto classificato avverrà verosimilmente alla scadenza naturale dei contratti in essere.

- b) Con riferimento all'avviso di selezione per Specialista Tecnico Ambientale (geologo) si procederà all'assunzione della Dott.ssa De Piazza con decorrenza dal 10/07/2015.
- 4) Di dare atto che i contratti di assunzione a tempo determinato avranno durata di un anno, eventualmente prorogabili ai sensi di legge, considerata la compatibilità di spesa.
- 5) Di prendere atto della composizione della Commissione di cui al decreto RG n. 228/2015 del 22/06/2015 demandando al Direttore Generale di proseguire nell'espletamento delle procedure concorsuali di cui all'Avviso pubblico per la selezione di n.1 Specialista Amministrativo e di supporto (Cat D1) dando seguito all'effettuazione delle prove scritte ed orali nonché alla valutazione dei titoli garantendo continuità all'attività aziendale in considerazione della più volte lamentata

carenza di organico che risulterebbe maggiormente compromessa qualora non si consentisse di assicurarsi per tempo la copertura dei posti che via via si rendono vacanti.

- 6) Di demandare al Direttore Generale di informare immediatamente il Consiglio qualora la Città Metropolitana dovesse assumere differenti determinazioni al ordine al membro esperto da essa designato.
- 7) Di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione al Segretario Generale della Città Metropolitana di Milano, al Direttore Area Risorse Umane, Organizzazione e gestione integrata dei servizi della Città Metropolitana di Milano, al Direttore Area Tutela e valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano e al Direttore del Settore Partecipazioni della Città Metropolitana di Milano.
- 8) Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.
- 9) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Modifiche statutarie ulteriori a seguito della deliberazione n. 7 del 31.03.2015**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che con deliberazione n. 3 del 20.02.2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un primo schema di revisione dello Statuto, con particolare riferimento alle modifiche/integrazioni ad esso apportate e riferite a:

- modifica della denominazione aziendale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale a Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale
- sostituzione in ogni sua parte a Provincia di Milano con Città Metropolitana di Milano
- inserimento nuovo comma n. 2 dell'art. 1 in relazione alle ulteriori attività in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche che l'Azienda potrà svolgere su incarico della Città Metropolitana previa convenzione onerosa
- correzione comma 2 lettera f) dell'art. 3 con riferimento alla disciplina dell'AUA ex DPR 59/2013
- inserimento lettera h) bis al comma 2 dell'art.3 in relazione alla potestà sanzionatoria dell'Azienda
- inserimento lettera i) al comma 2 dell'art. 3 stante la nuova funzione attribuita all'ATO a seguito dell'entrata in vigore della Legge 164/2014
- inserimento lettera j) al comma 2 dell'art. 3 in relazione al comma 2 dell'art. 1
- modifica dell'art. 4 in ordine alla durata dell'Azienda correlata al termine massimo dell'affidamento del SII
- inserimento comma 1 art. 5 in ordine alle direttive gestionali impartite dal Consiglio Metropolitana all'Azienda ai sensi di legge
- modifica della legenda dell'art. 8 sopprimendo la parola responsabilità in considerazione dell'introduzione dell'art. 12
- precisazione lettera d) comma 1 art. 10 in ordine all'approvazione dei risultati dei concorsi e delle selezioni pubbliche del personale da parte del Consiglio di Amministrazione
- soppressione comma 3 dell'art. 10 in considerazione dell'introduzione dell'art. 12
- modifica del comma 6 dell'art. 11 in riferimento al supporto del Responsabile dell'ufficio Segreteria del Consiglio di Amministrazione al Direttore nel corso delle adunanze ed precisa articolazione dei compiti di quest'ultimo in seno al Consiglio di Amministrazione
- inserimento comma 14 all'art. 11 in relazione agli obblighi di pubblicazione all'Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale nel rispetto della normativa sulla privacy
- inserimento ulteriore articolo declinato al n.12 in ordine alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione
- inserimento della lettera g) al comma 1 dell'art. 13 in relazione al potere del Presidente di stipulare il contratto di lavoro del Direttore
- inserimento nuovo comma declinato al n. 2 dell'art. 13 in relazione al supporto che il Direttore rende al Presidente nell'esercizio della propria attività di rappresentanza
- modifica dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 14 in ordine all'incarico del Direttore

- inserimento del comma 9 all'art. 14 in ordine alla facoltà del Direttore di nominare un Vice Direttore per assolvere alle funzioni vicarie
- modifica del comma 1 dell'art. 15 con precisa articolazione dei compiti del Direttore
- modifica del comma 9 dell'art. 16 in ordine al compenso spettante al Collegio dei Revisori in virtù delle modifiche intercorse ai sensi della L.R. 29 del 26/11/2014
- inserimento Titolo III art. 17 in ordine ai Principi generali di organizzazione
- inserimento nuovo comma declinato al n. 2 dell'art. 20 e riferito al patto di stabilità
- modifica dei commi 1 degli artt. 21 e 22 in adeguamento a quanto stabilito dal contratto di servizio in essere con la Città Metropolitana
- modifica dell'art. 24 con l'aggiunta del terzo comma in ordine alla successione della Città Metropolitana di Milano alla Provincia di Milano

Dato atto che a seguito di ulteriori approfondimenti e sentita anche la Città Metropolitana di Milano si è convenuto di provvedere ad ulteriore revisione dello Statuto medesimo con particolare riferimento a:

- modifica del comma 1 dell'art. 1 con riferimento alla citazione dell'art. 1 comma 16 delle legge n. 56 del 07.04.2014;
- soppressione del comma 2 dell'art. 1;
- modifica dell'art. 3 comma 2 lett b) attraverso l'indicazione dell'art. 25 comma 1 lettera h) dello Statuto della Città Metropolitana anziché il riferimento al TU 267/2000;
- modifica dell'art. 3 comma 2 lett j) in relazione alle iniziative che potranno eventualmente essere affidate dalla Città Metropolitana all'Azienda;
- modifica dell'art. 3 comma 3 in relazione alla possibilità, per l'Ufficio d'Ambito, di instaurare rapporti con soggetti terzi pubblici e privati ;
- modifica dell'art. 5 comma 1 attraverso la soppressione del riferimento normativo;
- modifica comma 2 e 3 dell'art. 8 in ordine all'ineleggibilità ed incompatibilità;
- modifica comma 1 dell'art. 9 con riferimento alla decadenza dalla carica di consigliere per i sindaci designati dalla Conferenza dei Comuni qualora cessino dalle cariche rivestite nei Comuni;
- precisazioni dei commi 4, 5 , 6 e 9 dell'art. 14;
- precisazione comma 1 lettere c) e l) dell'art. 15 in ordine ai compiti del Direttore in relazione ai poteri del Consiglio di Amministrazione;
- precisazioni commi 2, 6 e 7 dell'art. 17 in ordine ai principi generali di organizzazione in relazione ai poteri e alle informative da rendersi al Consiglio di Amministrazione;
- soppressione del comma 2 dell'art. 20;
- modifica comma 2 dell'art. 23 in ordine alla clausola di salvaguardia per il personale trasferito dalla Provincia di Milano all'atto della costituzione come derivante dall'accordo sindacale del 8.05.2013.

Dato atto che con nota del 04/05/2015 (prot. uff. amb. n. 6471 del 15/05/2015) il Consigliere delegato ai Servizi Pubblici di interesse generale in ambito Metropolitana dr.ssa Monica Chittò ha segnalato ulteriori modifiche/integrazioni al testo statutario e come di seguito riportate:

- **Art. 1** procedere alla rinumerazione dei commi dell'art. 1;
- **Art. 5 comma 1** il Consiglio Metropolitan non impartisce direttive gestionali dell'Azienda bensì svolge un'attività di indirizzo determinando le finalità alle quali l'Azienda deve attenersi, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'azienda. Si chiede pertanto di eliminare la parola "gestionale";
- **Art. 11 comma 6** al fine di salvaguardare l'autonomia ed indipendenza del Consiglio di amministrazione dell'Azienda si chiede di eliminare il periodo da ~~Il Direttore Generale può esprimere il proprio parere che deve essere verbalizzato. Nel caso il Consiglio deliberi in contrasto con il parere espresso dal Direttore Generale, nella deliberazione devono essere motivate le ragioni di tale divergenza?~~
- **Art. 14 comma 4** Vigetesto precedente;
- **Art. 14 comma 5** Si riferisce a disciplina relativa all'Ente di provenienza, non è pertinente con i contenuti di uno statuto, in quanto si riferisce a regolamentazione inerenti l'Azienda. Da eliminare.;
- **Art. 14 comma 6** Si stabilisce che il rapporto di lavoro del direttore Generale sia disciplinato da un contratto di diritto privato. Si ritiene applicabile, in questo caso il contratto di diritto pubblico, regolato da CCNL Area Dirigenza – Enti Locali. Si precisa altresì che, in base agli ultimi pronunciamenti della Corte dei Conti, quanto inserito nello statuto in materia di integrazione dell'indennità ad personam del Direttore Generale non sia compatibile con il chiaro intento, sancito in più occasioni dal legislatore, di contenimento della spesa negli organismi partecipati, in particolare con riferimento alle spese di personale. Si chiede pertanto di eliminare l'intero comma 6;
- **Art. 15** Non declinare le funzioni del Direttore Generale (da "a" fino ad "r") e rinviare ad un successivo Regolamento di organizzazione;
- **Art. 16 comma 9** Sempre nell'ottica del contenimento della spesa, deve eliminarsi il riferimento al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione dei revisori in ragione di equità con i componenti del CdA la cui partecipazione è gratuita; al contrario si chiede di specificare che trattasi di compenso omnicomprendivo;
- **Art. 17** È materia specifica da rinviare ad un successivo Regolamento di organizzazione;
- **Art. 20 comma 1** Probabilmente per refuso compare un riferimento al Decreto Legislativo n. 133 mentre ci si dovrebbe riferire al D. Lgs 33/2013;
- **Art. 21** Si suggerisce di fare riferimento ai documenti menzionati all'art. 114 del TUEL novellato D. Lgs 126/2014 che ha previsto modificazioni negli atti fondamentali che l'Azienda Speciale deve adottare a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;
- **Art. 23 comma 2** Da eliminare;
- **Art. 24 comma 2** Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa rinvio alle disposizioni vigenti per le Aziende Speciali nonché alle norme del Dlgs 267/00 e s.m.i. alla legge n. 56/2014.

Dato atto che la discussione del presente argomento posto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/05/2015 è stato rinviato all'odierna seduta stante l'esigenza del Consiglio medesimo di incontrare il Consigliere delegato ai Servizi Pubblici di interesse generale in ambito Metropolitana dr.ssa Monica Chittò.

Ritenuto successivamente all'incontro di cui sopra di modificare l'art.14 inerente il Direttore Generale specificando solo le principali funzioni a questi spettanti e rinviando ad ulteriore puntuale disciplina nell'ambito del Regolamento di Organizzazione che dovrà esaurivamente trattare tutte le questioni relative al personale ed alla sua organizzazione, per tutto quanto non disciplinato nella carta statutaria.

Considerato che con deliberazione n. 4 del 29.05.2014 (Prot. Uff. Amb. n. 5514 del 29.05.2014) il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano delle Performance anno 2014 e che fra gli obiettivi in esso riportati – peraltro tutti correttamente conseguiti - vi era quello di seguito indicato **“Regolamento del personale relativo alla fruizione di ferie, malattia, permessi in genere e fruizione di indennità di lavoro straordinario ed incentivi in genere”**

Dato atto che in relazione al suddetto obiettivo n. 4 erano previsti due tempi di realizzazione al 30/09/14 ed al 31/12/14:

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 13 del 29.09.2014 (prot. uff. Amb. n. 10398) ha approvato la bozza del Regolamento allegata alla suddetta deliberazione quale formula di richiamo esplicito al CCNL comparto Enti Locali
- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 19/12/2014 (prot. uff. Amb. n. 14535) ha adottato la modifica dell'obiettivo soprariportato come di seguito indicato “entro il 31 dicembre 2014 mantenimento in vigore del Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione n.9 del 06/08/14 demandando al Direttore Generale, di volta in volta, con proprie circolari, la puntuale disciplina dei singoli casi di specie ad implementazione del medesimo Regolamento”. Di seguito si indicano le circolari con le quali il Direttore Generale ha provveduto nel merito:
  - Orario di lavoro. Lavoro Straordinario e riposi compensativi del 01/07/2014 (Prot. Uff. Ambito n.6683).
  - Termini di fruizione delle ferie del personale del 14/11/14 (Prot. Uff. Ambito n. 12857)
  - Approvazione Piano Ferie 2014/2015 del 20/11/14 (Prot. Uff. Ambito n. 13121).

Considerato pertanto che a seguito delle modifiche statutarie proposte dalla Città Metropolitana si rileva la necessità di integrare ulteriormente il Regolamento di organizzazione e che di conseguenza la soluzione sino ad oggi adottata e relativa all'integrazione di questo per mezzo delle circolari del Direttore Generale non può rilevarsi esauriva considerate le importanti nozioni di cui il Regolamento di che trattasi risulterebbe privo.

Considerato altresì che nel Piano delle Performance anno 2015 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/2015 il perseguimento di tale obiettivo non è stato contemplato.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di prendere atto in approvazione delle modifiche statutarie di cui allo schema allegato alla relazione del Direttore Generale a seguito della deliberazione n. 7 del 31/03/2015.
2. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dello schema di Statuto in 3° revisione alla Città Metropolitana – Settore Partecipazioni, Direzione Generale e Segretario Generale affinché possa essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Metropolitan.
3. Di demandare al Direttore Generale successivamente all'approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Metropolitan e dunque alla sua entrata in vigore, di provvedere a tutte le operazioni necessarie per il cambio di denominazione da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale a Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale.
4. Di demandare al Direttore Generale, una volta entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito ad adeguare tutti i documenti aziendali compresa la PEC, il Protocollo Informatico, il nuovo dominio internet e gli indirizzi mail e tutte le iscrizioni in essere fra le quali quella al dipartimento della Funzione Pubblica nonché ogni altro atto ivi connesso.
5. Di demandare al Direttore Generale di valutare e conseguentemente proporre al Consiglio di Amministrazione una variazione del Piano delle Performance annuale entro il mese di luglio 2015 al fine di contemplarvi altresì la modifica dell'attuale Regolamento di Organizzazione secondo le indicazioni ricevute dalla Città Metropolitana.
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
7. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva dello schema di Statuto, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Piano Investimenti del Piano D'Ambito - Informativa sul Piano degli investimenti presentato da CAP Holding SpA l'11/06/2015.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n. 5 del 17 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento: *"LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO"*. Tale documento è stato redatto al fine di ulteriormente disciplinare la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista dal Piano d'Ambito (approvato con deliberazione C.P. n. 98/2013), tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate alle infrazioni comunitarie n. 2009/2034/CE e n. 2014/2059 (e successive evoluzioni) e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale in virtù dell'importante ruolo a questi affidato; il documento è funzionale alla corretta applicazione degli art. 17 e 18 della *Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano*.

La sottoscrizione delle *"LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO"* da parte dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore Cap Holding SpA è avvenuta in data 24 luglio 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7703).

Le Linee di indirizzo di che trattasi stabiliscono che il *"Gestore Cap Holding spa e per quanto di competenza l'operatore residuale Brianzacque Srl, accertando "in itinere" le eventuali esigenze di rimodulazione degli investimenti pianificati, fermo restando il vincolo dell'invarianza dell'importo complessivo programmato nell'anno di riferimento"*.

Ai sensi dell'art 3. del documento in questione è stato inoltre definito che: *"Il Gestore, che entro il termine del 30/06/2016, fissato per la prima revisione del Piano d'Ambito elaborerà la nuova pianificazione, ....., entro il 30 Settembre di ogni anno ( primo anno 30 settembre 2014) ed il 28 febbraio dell'anno successivo, dovrà rendicontare all'Ufficio d'Ambito in verifica semestrale l'andamento degli investimenti del semestre precedente..."* relazionando in merito a:

- 1) andamento delle opere in corso al Semestre precedente;
- 2) nuove opere avviate;
- 3) andamento in particolare delle opere relative all'Infrazione comunitaria, al Piano Stralcio - finanziate per contributo ATO e relative ai Finanziamenti ADPQ che andrà altresì relazionato anche secondo le modalità, tempi e frequenza dettate dalla Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Commissione Europea - cfr. prossimo art. 10);
- 4) economie generate in corso d'opera, per quanto conosciute e comunque entro e non oltre l'ultimazione dei lavori;
- 5) opere evidenziate, nel periodo, da stralciare, in quanto ritenute non più essenziali con le modalità di cui all'art.1 comma 2 delle presenti Linee di Indirizzo;
- 6) aggiornamenti finanziati con le economie e risparmi spesa con precisazione del n. di commessa attribuito alla nuova opera e l'importo previsto nonché la motivazione relativa;
- 7) aumenti della spesa prevista del progetto finanziati con economie di spesa."

Con nota del 11 giugno 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7922) il Gestore Cap Holding Spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione attestante l'andamento degli investimenti programmati ed in corso di realizzazione, documentazione costituita da una relazione di presentazione dei dati in forma aggregata ed un elenco dettagliato degli interventi con relative informazioni.

A seguito di una richiesta di informazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito (nota del 17/06/2015, prot n. 8330) il Gestore ha prodotto ulteriori specificazioni con nota del 23/06/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8627 del 24/06/2015).

Analogamente, l'operatore residuale Brianzacque Srl ha provveduto alla trasmissione della documentazione relativa agli investimenti di competenza con comunicazione del 18/03/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 3733 del 23/03/2015) successivamente integrata con nota del 22/06/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8512 del 22/06/2015).

Prima di passare alla trattazione dell'avanzamento degli investimenti si ritiene utile richiamare gli impegni posti a carico del Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl dalla Convenzione di affidamento del SII e dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013. Il Piano degli investimenti di cui al Piano d'Ambito, tenuto conto delle varianti prospettate dall'operatore residuale BrianzAcque di cui alle deliberazioni n. 2 del CDA 28 aprile 2014 e del 8 maggio 2014 nonché del parere favorevole di cui all'atto n. 3 della Conferenza dei Comuni del 8 Maggio 2014, risulta articolato, a livello di sintesi, come di seguito riportato:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	82.044.152	1.180.135	83.224.287
2015	69.057.545	2.389.866	71.447.411
2016	61.792.218	2.500.000	64.292.218
2017	41.542.078	2.700.000	44.242.078
2018	55.592.936	3.182.409	58.775.345
2019	49.482.667	2.873.516	52.356.183
<b>Totale P. Ambito</b>	<b>359.511.596</b>	<b>14.825.925</b>	<b>374.337.521</b>

<b>2014 - 2019 (Piano a dettaglio d'opere per segmento di attività)</b>			
	Riferimento Gestore Cap Holding	Riferimento Operatore BrianzAcque	Totale
Nel	Intereventi alle strutture generali	9.314.956	9.314.956
	Interventi al servizio acquedotto Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	117.104.922	2.141.608
	Interventi al servizio depurazione Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	121.793.742	10.795.365
	Interventi al servizio Fognatura Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	111.297.977	1.888.952
	<b>Totale</b>	<b>359.511.596</b>	<b>14.825.925</b>
			<b>374.337.522</b>

prospetto di seguito riportato vengono evidenziati in sintesi gli esiti dei controlli effettuati dall'Ufficio d'Ambito in ordine all'evoluzione del Piano degli investimenti 2014 - 2019, controlli eseguiti alla luce dei contenuti delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", in particolare alla luce delle definizioni di "aggiornamento" e di "variante" che si intendono richiamare:

**"Aggiornamenti": rimodulazioni in itinere che non comportano un aumento dell'importo complessivo programmato di interventi dell'anno di riferimento - e dunque non riferibili alla categoria di varianti da autorizzare preventivamente da parte di ATO - (art. 17 comma 6 della Convenzione di Affidamento).**

Le economie di spesa previste e generate nel periodo, potranno essere destinate al finanziamento di:

- nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria quali interventi individuati come necessari e con esigenza di realizzazione nel periodo medesimo;
- anticipi di opere previste in periodi successivi e quindi generando disponibilità per nuove opere da pianificare nel periodo successivo;
- maggiori costi evidenziatisi su opere previste in realizzazione /completamento nel periodo.

Il venir meno dell'esigenza di realizzazione di opere previste in esecuzione nel periodo costituiranno altresì economie disponibili ed utilizzabili nei termini già indicati per le economie di spesa.

**"Varianti": revisioni che determinano la variazione in aumento dell'importo annuo complessivo programmato degli interventi;** in tal caso il Gestore presenta domanda di variante al programma ai fini della relativa autorizzazione preventiva da parte di ATO (art. 17 comma 3 della Convenzione di Affidamento).

### Investimenti anno 2014.

Dal momento che Gestore Cap Holding SpA ha trasmesso, con nota del 11 giugno 2014 (prot. 5883), la rimodulazione del Piano degli investimenti 2014 (aggiornata al mese di maggio 2014), vale a dire nel periodo in cui erano in corso di redazione le suddette "Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti...", si provvede in questa sede a presentare l'evoluzione del Piano d'Ambito a partire dalla data di approvazione, 19 dicembre 2013, confrontandola con la situazione del maggio 2014, del 30 giugno 2014 (trasmessa da Cap Holding nota del 01 ottobre 2014 prot. 10589) ed infine del giugno 2015 (cfr. note CAP H./Brianzacque rispettivamente del 24/06/2015 prot. 8627 e del 22/06/2015 prot. 8512).

L'analisi ha comportato la suddivisione degli interventi programmati in categorie ed in sottocategorie in modo da poter meglio comprendere e correttamente enucleare le variazioni intervenute nel corso del 2014/2015. Per ciascuna sottocategoria sono state evidenziate differenze in termini di numero di interventi e di corrispondenti importi nonché l'ammontare delle opere realizzate.

Di seguito le tabelle riassuntive riferite al Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl per gli interventi eseguiti nel 2014.

	Piano d'Ambito dicembre 2013		Aggiornamento maggio 2014		Aggiornamento settembre 2014 (situazione al 30/06/2014)		Variazioni rispetto al P.A. Importi 2014 [€]	Realizzato dal 31/12/2013 al 30/06/2014		Aggiornamento 2° report semestrale 2014 (situazione al 31/12/2014)		Realizzato dal 31/12/2013 al 31/12/2014	
	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]		Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]
		135	12.109.676,48			135		12.109.676,48	-	2.435.877,94		12.109.676,48	
Cap Holding S.p.A.	Importi Invariati 2014	307	-		307	-	-	-	-	-	-	60.890,47	
	Importi Invariati 2014= 0	15	1.041.764,20		15	2.031.717,21	989.953,01	129.993,62	2.031.717,21	969.172,53			
	Importi 2014 in aumento	38	10.511.934,15		38	5.967.903,75	- 4.544.030,40	2.065.732,49	5.967.903,75	3.948.480,79			
	Importi 2014 in riduzione	19	-	23.782.845,12	19	990.022,59	990.022,59	629,85	990.022,59	284.968,20			
	Anticipati	21	687.761,98		21	-	- 687.761,98	1.826,14	1.193.713,27	26.546,75			
	Stralcicati	13	556.325,00		13	-	- 556.325,00	-	-	-			
	accorpati	35	2.046.260,31		35	-	- 2.046.260,31	-	-	-			
	spostati ad anni successivi al 2014	1	537.500,00		1	-	- 537.500,00	-	-	-			
	Interv. realizzato da altri soggetti	17	453.889,97		17	453.889,97	-	112.289,72	453.889,97	201.012,43			
	Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2013 che proseguono in anni successivi	96	10.884.421,55	46.355.009,38	96	19.066.353,01	8.181.931,46	5.996.075,98	19.001.032,76	14.505.268,58			
	Importi 2014 in aumento	91	40.044.021,21		91	23.548.881,85	- 16.495.139,36	6.820.592,36	16.063.453,92	12.655.147,69			
	Importi 2014 in riduzione		-	4.873.239,77	148	4.377.207,77	4.377.207,77	1.202.824,89	4.143.533,64	3.208.473,76			
	Interventi Extra Piano		-	2.397.165,56	8	7.996.005,15	7.996.005,15	498.807,24	12.211.869,02	2.954.299,57			
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2019	1	3.170.597,38		1	2.887.661,33	- 282.936,05	-	-	4.740.298,00		4.740.298,00		
Interventi Extra Piano		-	1.717.887,11	1	3.440.175,11	3.440.175,11	-	-	-		-		
di cui Conto Terzi		-	-	-	2.257.003,98	2.257.003,98	-	-	-		-		
TOT Gruppo Cap Holding S.p.A.	789,00	82.044.152,23	82.013.808,23	1.026,00	80.612.490,23	- 1.431.662,00	19.145.237,06	78.907.110,62	50.046.497,48				
TOT Gruppo Cap Holding S.p.A. realizzato al lordo dei ribassi di gara												20.067.796,00	64.995.451,28

		Rideterminazione Piano Investimenti Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014		Aggiornamento dicembre 2014 (situazione al 31/12/2014)		Variazioni rispetto al P.A.	Realizzato al 31/12/2014
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]	Importi 2014 [€]
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2017	Importi Invariati 2014	11	749.678,63	11	749.678,63	-	271.280,35
	Anticipati			1	389.568,85	389.568,85	-
	spostati ad anni successivi al 2014	1	430.456,04		-	430.456,04	-
<b>TOT Brianzacque S.r.l.</b>		<b>12</b>	<b>1.180.135</b>	<b>12</b>	<b>1.139.247,48</b>	<b>- 40.887,19</b>	<b>271.280,35</b>

Come si evince dai valori riportati nei prospetti sopra presentati, le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti 2014, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”*, come aggiornamenti non riferibili alla categoria delle varianti da autorizzare da parte dell’Ente responsabile dell’ATO, non essendo intervenuto “un aumento dell’importo complessivo programmato degli interventi”. L’importo degli interventi riferiti a Cap Holding SpA programmato nel 2014 passa infatti dagli originari 82.044.152,23 euro ai complessivi 80.612.490,23 rilevati al 30 giugno 2014, ai 78.907.110,62 euro al 31/12/2014, con una riduzione complessiva di euro 3.137.041,61, articolata come da sovrastante tabella, dovuta ad economie che si sono realizzate nell’anno 2014, ad assestamenti per riconciliazione di valori tra quadri economici e proiezioni di lavori, allo stralcio di interventi per superate esigenze.

L’ammontare degli investimenti realizzati nel 2014 ammonta ad euro 50.046.497 che corrispondono, al lordo del ribasso medio di gara pari al 23%, ad euro 64.995.451 (cfr. Relazione Gruppo CAP trasmessa in data 11/06/2015, prot. Ufficio d’Ambito n. 7922 così come rettificata con nota del 24/06/2015 prot. 8627). Rispetto all’ammontare complessivo di investimenti originario che il Piano d’Ambito attribuisce al Gestore, pari ad euro 82.044.152, è stato realizzato al 31 dicembre 2014 il 79,22% delle opere; tale percentuale si attesta al valore di 80,4 % se al totale originariamente pianificato si sottraggono gli importi degli interventi stralciati per superate esigenze. Se l’ammontare degli investimenti realizzati viene invece rapportato al valore complessivo degli investimenti così come assestati alla data del 31 dicembre 2014 (pervenuti all’Ufficio d’Ambito con nota Cap Holding del 24/06/2015 prot. 8267) la percentuale raggiunge il valore del 82,4 %. Alla luce dei risultati conseguiti dal Gestore in termini di investimenti realizzati rispetto al totale pianificato, ritenuto che il risultato maggiormente rappresentativo sia quello rapportato al valore originario di piano, si ritiene che il Gestore stesso abbia conseguito gli obiettivi minimi previsti dagli accordi convenzionali che prevedono la realizzazione di almeno l’80% degli investimenti di piano.

Nell’allegato 1. viene riportato il dettaglio degli interventi oggetto del riassetamento della pianificazione al 31 dicembre 2014 sulla scorta delle *“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI...”* unitamente al corrispettivo dettaglio delle opere realizzate.

Per quanto attiene la situazione comunicata dall’operatore residuale Brianzacque Srl, la rimodulazione del Piano degli investimenti si configura, ai sensi delle Linee di indirizzo sopraccitate, come “aggiornamento”; l’ammontare complessivo delle opere originariamente programmato passa da euro 1.180.135 ad euro 1.139.247,48, il realizzato al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 271.280,35, pari al 23 % dell’importo originario. Rispetto al valore delle opere realizzate l’Operatore Brianzacque, su istanza dell’Ufficio d’Ambito (comunicazione del 03/06/2015 prot. 7404), si segnala che l’esiguo valore conseguito è da ricondurre ad una riduzione degli interventi di manutenzione a rottura (pari ad euro 117.705,76, parzialmente utilizzate nella misura di euro 28.434,50 per sopraggiunte necessità), non effettuati in quanto non necessari. Tenuto conto di ciò, la percentuale di opere realizzate rimane comunque inferiore al 30%. Fermo restando che l’entità degli investimenti a carico di Brianzacque è di quasi due ordini di grandezza inferiori a quello del Gestore affidatario del SII, il risultato risulta comunque non soddisfacente.

Si riporta nell’allegato 2. il dettaglio degli interventi pianificati e realizzati dall’Operatore residuale Brianzacque Srl.



Per quanto attiene i dati riferiti al Gestore Cap Holding, si riportano negli allegati dal n. 3 al n. 8 il dettaglio degli interventi con relativa descrizione, localizzazione, tipologia di opera e programmazione. Nell'allegato 9 si riporta invece il piano degli investimenti nella sua interezza.

Relativamente ai nuovi interventi introdotti nella pianificazione e per quelli stralciati si rileva la necessità di acquisire dal Gestore le motivazioni a supporto dell'ammissione/soppressione dell'opera nella pianificazione prima della formale approvazione del piano degli investimenti aggiornato.

L'Ufficio d'Ambito, con nota del 17/06/2015 (prot. 8330), ha avanzato al Gestore una serie di richieste di precisazione in ordine alla enorme mole di dati che costituiscono piano degli investimenti.

Tra le informazioni reperite alla data della stesura della presente relazione si evidenziano quelle relative ad alcune commesse di seguito elencate:

Intervento cod. 9103: riguarda la realizzazione della nuova sede di Cap Holding che costituisce un intervento importante soprattutto dal punto di vista dell'impegno di spesa (14 mln di euro). Lo studio di fattibilità commissionato dal Gestore ai fini della valutazione dell'opportunità di costruire una nuova sede evidenzia la possibilità di razionalizzare e valorizzare la risorsa immobiliare costituita dall'area di via Rimini, a Milano, di proprietà della controllata Amiacque Srl, dove potrebbero essere trasferiti gli uffici di CAP Holding, attualmente siti ad Assago.

L'area di via Rimini è caratterizzata da un quadro urbanistico che consente l'edificazione di nuove strutture unitamente all'ampliamento di quelle esistenti. Il Piano dei Servizi del PGT del Comune di Milano classifica infatti l'area come "Infrastruttura tecnologica e per l'ambiente"; tale classificazione consente che eventuali nuove volumetrie non costituiscano Slp in quanto servizio e sono pertanto esenti da limiti qualitativi e oneri urbanistici, vista l'attività di servizio pubblico ospitata dagli uffici. Gli unici vincoli che gravano sull'area sono connessi esclusivamente di tipo paesaggistico e di rispetto delle distanze da confini e fabbricati esistenti.

CAP Holding, attraverso tale studio di fattibilità evidenzia come la realizzazione di tale sede potrebbe:

- favorire sinergie operative tra le varie funzioni lavorative attraverso l'ottimizzazione degli spazi che oggi;
- garantire economie di scala a partire dalla riduzione dei costi di esercizio (circa 1.1 mln/anno);
- consentire l'incremento del valore commerciale dell'immobile sfruttando la classificazione urbanistica dell'area esentata dal pagamento di oneri e vincolata da indici volumetrici;
- avere ripercussioni positive dal punto di vista economico e tariffario (il costo di ammortamento dell'opera risulterebbe inferiore al costo per affitti ad oggi a conto economico), incrementare la patrimonializzazione del Gruppo (aumento del VIR), conseguire un risparmio finanziario stimato in 5 mln di euro nei 20 anni di affidamento.

Sono state altresì reperite informazioni rispetto ad alcune commesse classificate come non strettamente attinenti al SII ma ugualmente inserite nel piano degli investimenti:

Commessa 9100: funzionale all'ottenimento/rinnovo dei Certificati di Protezione antincendio (CPI) nel periodo 2014-2016 e connessa ad una problematica di conformità legislativa che riguarda sedi aziendali, impianti in esercizio;

Commessa 6675 ("intervento in via Bettinelli risoluzione provvisoria degli allagamenti a Castellanza"): si tratta di intervento finalizzato alla risoluzione delle problematiche di allagamento del Pronto Soccorso, classificato come non strettamente legato al SII ancorché consenta l'alleggerimento del carico idraulico sulla rete fognaria comunale attraverso uno sfioro in corso d'acqua (intervento già in corso di esecuzione);

Commesse 9098 e 9099 (implementazione Security Gruppo): trattasi di interventi finalizzati all'incremento della sicurezza delle strutture impiantistiche finalizzate alla riduzione dei rischi di blocco degli impianti, furti ecc.. Sono previsti diversi interventi di adeguamento/nuova installazione di sistemi di video analisi su 21 impianti di trattamento, rifacimento o ristrutturazione di recinzioni di n. 6 impianti di depurazione, automazione/adeguamento cancelli carrai di 14 impianti, altri interventi analoghi sul settore acquedotto;

Commessa 9102: Adeguamento pese camion presso i depuratori. L'intervento mira alla riattivazione di alcune pese ovvero alla costruzione di nuove pese presso impianti di trattamento strategici al fine di consentire la pesatura di rifiuti in ingresso ed in uscita.

Come sopra evidenziato risulta necessario acquisire ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento del piano degli investimenti informazioni di dettaglio circa le motivazioni dell'inclusione/soppressione di opere in variante al piano originario: data la numerosità delle variazioni si ritiene opportuno acquisire tali dettagli in forma tabellare in modo che ciascun comune dell'Ambito possa riconoscere e comprendere la propria situazione.

Per quanto attiene le variazioni che interessano la programmazione di Brianzacque si segnalano n. 2 nuovi interventi:

"La ristrutturazione mediante relining del sifone fognario sul Naviglio Martesana in vicolo Corridoni in comune di Gorgonzola", finalizzata alla risoluzione di problematiche connesse al cattivo stato e conservazione dell'opera con trafilazioni di reflui verso il Naviglio stesso;

Il "Rifacimento della fognatura e regimazione delle acque meteoriche in via Colombo in comune di Pozzo d'Adda", intervento che mira alla risoluzione di criticità di natura idraulica lungo la medesima via.

Si riporta nell'allegato 10 il dettaglio del piano degli investimenti riferito all'Operatore Brianzacque Srl.

**Per quanto sinora esposto ed in particolare alla luce dei dati di sintesi riportati nelle soprastanti tabelle si evince che le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti per il periodo 2015-2019, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", come varianti da autorizzare da parte dell'Ente responsabile dell'ATO, essendo intervenuto "un aumento dell'importo complessivo programmato degli interventi" su tutte le annualità.**

**In quanto variante, il relativo procedimento di approvazione è disciplinato dall'art. 17 della Convenzione di Affidamento del SII, che prevede, al comma 5, che "le eventuali varianti proposte dal Gestore che non corrispondono a nuovi obblighi di legge o di regolamento, a prescindere dal momento della loro presentazione, sono esaminate e decise dall'Autorità d'Ambito in sede di revisione triennale. Fino allo spirare del termine di cui al comma 3 dell'articolo 11 della presente Convenzione (adeguamento documenti di piano entro il 30-06-2016) tali varianti potranno avere cadenza annuale. Qualora dette varianti non comportino aumenti tariffari l'Ufficio d'Ambito è tenuto a pronunciarsi entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla presentazione della domanda di variante. Il decorso del termine suddetto senza un provvedimento espresso da parte dell'Ufficio d'Ambito equivarrà ad accettazione della proposta. Il termine potrà essere sospeso e per una sola volta in caso di richiesta di elementi integrativi di giudizio da parte dell'Ufficio d'Ambito".**

Resta inteso che i 90 giorni di cui all'art. 17, c. 5, della Convenzione di Affidamento del SII decorrono dalla data di definitiva acquisizione di tutte le informazioni che il Gestore deve rendere, nonché a seguito delle verifiche di reggibilità finanziaria, da parte dell'Ufficio d'Ambito, della proposta di variazione avanzata.

Resta inteso altresì che costituisce onere dell'Ufficio d'Ambito recare idonea informativa di avvio del procedimento al Gestore al fine del corretto computo dei termini alla scadenza dei quali il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito dovrà pronunciarsi, ai sensi del sopraccitato art. 17, c. 5, al fine di acquisire successivamente il parere della Conferenza dei Comuni.

Atteso che il Gestore nel presentare all'Ufficio d'Ambito l'aggiornamento del piano degli investimenti ai sensi dell'art. 17 della Convenzione di affidamento del SII non ha fornito informazioni in merito alle conseguenze che tale aggiornamento può avere sul piano tecnico-economico ed in particolare sulle tariffe (cfr. art. 17, c. 3 della Convenzione), ai fini dell'approvazione del nuovo Piano degli Investimenti, sarà necessario predisporre, oltre alla completa acquisizione ai sensi dell'art. 3 lettera a) delle "Linee di indirizzo per la gestione del piano investimenti ..." delle informazioni di dettaglio circa le variazioni introdotte, il relativo Piano Economico Finanziario al fine di verificare la reggibilità finanziaria della proposta di variazione avanzata in conformità agli assetti tariffari sinora approvati.

A riguardo occorre peraltro rammentare che a fronte di un aumento di investimenti da realizzare rispetto al piano degli investimenti originariamente approvato, sono stati concessi dalla Regione Lombardia dei nuovi contributi su una serie di interventi, già inclusi nel Piano d'Ambito, finalizzati al superamento dell'infrazione comunitaria, in particolare mirati alla regolarizzazione di quegli agglomerati oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea in esito alla causa C-85/2013.

Con D.g.r. n. X/2279 del 01 agosto 2014 la Regione Lombardia ha infatti approvato: a) il “Programma degli interventi” (riferito al territorio lombardo) di cui al Piano Straordinario di Tutela e Gestione della Risorsa Idrica – art. 1 comma 112 della L. 147/2013, b) lo schema di Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico, MATTM e Regione Lombardia. Nel “Programma degli interventi”, la Regione Lombardia ha inserito tutti gli interventi proposti dall’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano in accoglimento della proposta di cui alla deliberazione del CdA n. 6 del 17 luglio 2014, prevedendo uno stanziamento di risorse per l’ATO Provincia di Milano per euro 12.962.371,01.

In aggiunta alle risorse indicate devono essere inoltre considerati gli impegni assunti dall’Ufficio d’Ambito con deliberazione del CdA n. 12 del 29 settembre 2014 attraverso la quale sono state impegnate quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01, per un totale di euro 11.844.903,67, per la realizzazione di opere già incluse nel Piano d’Ambito (e quindi dotate di copertura finanziaria) che, pur non ricadendo nell’elenco di quelle necessarie per il superamento delle procedure di infrazione comunitarie, risulterebbero funzionali alla risoluzione di problematiche connesse ai disposti della direttiva 91/271/CEE (fognature ammalorate che disperdono reflui nel sottosuolo e/o che drenano acque di falda inficiando l’efficienza depurativa degli impianti di trattamento).

La concessione di contributi è stata deliberata, in entrambe i casi, per liberare risorse da riprogrammare su nuovi interventi non contemplati dal Piano d’Ambito approvato e non finanziabili con i proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 (proventi vincolati alla regolarizzazione dei servizi fognari/depurativi ai sensi della dir. 91/271/CEE).

A seguito dell’approvazione del nuovo piano degli investimenti e del relativo piano economico tariffario da parte dell’Ufficio d’Ambito, sarà necessario procedere all’acquisizione di apposito parere da parte della Conferenza dei Comuni, ai fini del successivo l’inoltro della documentazione di piano aggiornata alla Città Metropolitana di Milano, alla Regione Lombardia e all’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI). Il procedimento di approvazione dovrà altresì tener conto degli imminenti provvedimenti tariffari dell’AEEGSI relativi al periodo regolatorio 2016 – 2017.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di prendere atto, ai sensi delle “LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”:
  - b. dello stato di attuazione al 31 dicembre 2014 del Piano degli Investimenti del Piano d’Ambito, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98/2013;
  - c. delle variazioni introdotte dal Gestore Cap Holding SpA e dall’operatore residuale Brianzacque Srl ai sensi dell’art. 1 delle menzionate Linee di Indirizzo;

nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui agli allegati da n. 1 a n. 10, parte integrante del presente atto;
2. di subordinare l’approvazione della proposta di variante al programma degli interventi:
  - a. alla completa trasmissione da parte del Gestore di tutte le informazioni di cui all’art. 3 delle “LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”, con particolare riferimento alle motivazioni che hanno portato alla soppressione di

alcuni interventi ovvero all'inserimento di nuove commesse rispetto al programma originario;

- b. alla verifica della reggibilità finanziaria, da parte dell'Ufficio d'Ambito, della proposta di variazione avanzata in conformità agli assetti tariffari sinora approvati mediante l'aggiornamento del piano economico finanziario;
3. che i termini di cui all'art. 17, c. 5, della Convenzione di Affidamento del SII decorrono dalla data di definitiva acquisizione di tutte le informazioni che il Gestore deve rendere ai sensi del precedente punto 2.a., nonché a seguito delle verifiche di reggibilità finanziaria, da parte dell'Ufficio d'Ambito, della proposta di variazione avanzata di cui al precedente punto 2.b.;
4. di demandare al Direttore tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, con particolare riferimento all'informativa di avvio del procedimento al Gestore al fine del corretto computo dei termini alla scadenza dei quali il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito dovrà pronunciarsi, ai sensi dell'art. 17, c. 5, della Convenzione di Affidamento del SII al fine di acquisire successivamente il parere della Conferenza dei Comuni;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare gli allegati da n. 1 a n. 10, parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Aggiornamento situazione crediti al 22 giugno 2015 verso Comuni e Gestori.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Nel Richiamare le informative n. 5 del 14/11/2014, n. 8 del 30/01/2015 e n. 9 del 11/03/2015 mediante le quali è stata più volte posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori la situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi dall'Ufficio d'Ambito nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Sistema Idrico Integrato, con particolare riferimento alle posizioni non disciplinate dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/ credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013), si segnala la necessità di fornire un nuovo aggiornamento della situazione, rappresentando lo stato di avanzamento dell'attività svolta nel corso degli ultimi mesi, anche al fine di pervenire ad una decisione univoca e condivisa in merito alle posizioni che presentano maggiori criticità.

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad €. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad €. 50.749,36, inquanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della Provincia di Milano. Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014. A breve l'Ufficio provvederà a rimborsare, ridestinando sia le somme erroneamente introitate da Provincia di Milano/Città Metropolitana, sia le somme introitate direttamente, provvedendo a regolarizzare con l'Ente le somme pervenute dai Comuni.

L'Ufficio si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad €. 40.737,06.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari **ad €. 15.836,98**

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

- Comune di Baranzate

- 1) il prot. Uff. Ambito n. 2745 del 18/03/2014;
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13094 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito 4237 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito 7013 del 27/05/2015

- Comune di San Giuliano M.se:

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2758 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13103 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito n. 4241 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito n. 7014 del 27/05/2015).

Nelle tabella sotto riportata si rappresenta la situazione aggiornata in ordine al recupero delle spese di funzionamento dell'ex ATO poste a carico dei Comuni, con l'indicazione delle date in cui il pagamento è stato effettuato:

COMUNI	CRED. VS . COMUNI PER SPESE DI GESTIONE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
COM CAMPARADA SP. 2010	147,82	147,82	03/12/2014
COM. CAVENAGO SP 2009	1.576,71	1.576,71	09/04/2015
COM. LESMO SP 2005	1.526,04	1.526,04	06/03/2015
COM SEVESO SP 2010	1.625,59	1.625,59	27/11/2014
COM BARANZATE SP DA 2008 A 2011	6.776,35		
COM BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34	1.024,34	28/11/2014
COM. CALVIGNASCO SP 2011	119,29	119,29	27/05/2015
COM CESATE SP 2011	1.427,83	1.427,83	Pag. c/o Città Metrop.
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29	956,29	29/01/2015
COM. CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57	2.093,11	Pag. Pag. c/o Provincia
COM. CORNAREDO SP 2010	3.459,50	3.459,50	Pag. c/o Provincia
COM. CUGGIONO SP 2011	871,28	871,28	24/12/2014
COM. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90	1.225,90	Pagamento c/o Prov.
COM. OPERA SP 2009-2011	6.158,57	6.158,57	26/11/2014
COM PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02	5.268,02	16/12/2014
COM. PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59	2.162,59	Pagamento c/o Prov.
COM. RESCALDINA SP 2011	1.509,90	1.509,90	16/12/2014
COM. RHO	5.824,68	5.824,68	Pagamento c/o Prov.
COM. S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63		
COM. S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47	399,47	10/12/2014
COM. TRIBIANO SP. 2010 – 2011	646,79	646,79	25/02/2015
COM. TREZZANO ROSA SP. 2005-2011	1213,44	1213,44	Pag. c/o Provincia
COM VANZAGO SP 2006	133,81	133,81	25/02/2015
COM VANZAGO 2011	786,31	786,31	25/02/2015
COM. VERMEZZO SP. 2011	358,32	358,32	27/11/2014

Con riferimento ai Gestori del SII si segnala, altresì, che gli importi oggetto del recupero crediti e iscritti in bilancio al 31/12/2014 erano i seguenti:

Gestori/Società del sistema idrico integrato	Credito vs. Gestori Sistema Idrico Integrato
METROPOLITANA MILANESE - CORSICO	2.410.236,39
AGESP	41.378,05
ACQUE POTABILI	375.159,85
AMAGA	1.471.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50

ASGA DI GAGGIANO	401.927,73
IDRA	251.833,57
BRIANZACQUE	622.883,59
MEA	100.000,00
COMUNE DI CASOREZZO	20.155,13
COMUNE DI INVERUNO	89.677,11
COMUNE DI NOSATE	4.040,21
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05
G6RETEGAS	76.896,70

Ad oggi, pur essendo trascorsi i termini concessi per il pagamento, a seguito della trasmissione di una prima lettera di sollecito, precisando, altresì, che nel corso dei mesi di marzo/aprile/maggio 2015 sono state inoltrate ulteriori note finalizzate al recupero dei crediti, si segnala il seguente aggiornamento della situazione:

⑩ **la Società Metropolitana Milanese SpA:** con nota del 25 febbraio 2015 (Prot. Uff. Amb. 2559) ha chiesto di poter essere ammessa al pagamento rateale del debito, in considerazione del consistente importo dovuto (€ 2.410.236,39), ascrivibile ad un periodo di 10 anni di gestione del SII, con facoltà di pagare l'importo ingiunto in almeno 10 rate mensili. Con nota del 25 febbraio 2015 (Prot. Uff. Amb. 2559) e, a seguito di informativa al CdA, è stata proposta una riduzione a n. 5 del numero delle rate annuali di pari importo, in luogo delle n. 10 rate richieste, in data 17 giugno 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8419) la Società ha comunicato la propria accettazione al piano di rientro quinquennale e in data 25/06/2015 la Società ha provveduto a versare la somma di € 482.047,28 quale prima rata.

⑩ **La Società AGESP SpA:** Con nota ATO del 18/06/2014 (prot. Uff. Amb. n. 6188) è stato sollecitato il pagamento della somma di € 41.378,05. Con lettera del 10/11/2014 (prot. Uff. Amb. 12920) AGESP comunicava che avrebbe versato, in ragione degli incrementi tariffari intervenuti, la somma complessiva di € 112.465,54. In data 12/01/2015 ATO (prot. Uff. Amb. 295) ha comunicato le coordinate bancarie per effettuare il bonifico di € 153.843,59 (112.465,54 +41.378,05). In data 27/03/2015 la Società **AGESP SpA** ha provveduto ad effettuare il versamento di € 30.792,83, specificando, con successiva lettera del 13/05/2015 (prot. Uff. Amb. n. 6478) di aver provveduto a cedere il debito residuo verso ATO di € 10.584,17 (riferito all'incremento tariffa di depurazione), al Comune di Dairago, cui si è aggiunto un ulteriore importo, non previsto nella contabilità aziendale in quanto non accertata in sede di costituzione, pari ad € 10.939,88, per quota ex piano stralcio come da comunicazione effettuata dalla Società con nota del 19/08/2013 prot. Uff. amb. n. 535 del 30/08/2013. Con nota del 27/05/2015 ATO (prot. Uff. Amb. 7017) si è attivata, pertanto, per richiedere il pagamento della somma di € 21.524,05 al Comune di Dairago.

Con nota del 09/06/2015 la Società AGESP precisava, altresì, che il debito verso ATO è stato ceduto al Gestore AMIACQUE Srl e non al comune di Dairago.

In data 10/06/2015 con nota trasmessa via mail AMIACQUE Srl ha comunicato che i debiti di AGESP vs. ATO ammontano ad € 201.912,11 e non ad euro 41.378,05 così come originariamente accertato in sede di costituzione dell'Ufficio d'Ambito. Con lettera del 12/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8039) l'Ufficio d'Ambito ha chiesto ad AMIACQUE di meglio articolare la provenienza dei 201.912,11 euro al fine di meglio precisare la posizione di AGESP anche in considerazione del contenuto dei prospetti trasmessi.

⑩ Con riferimento alla posizione debitoria della **Società ACQUE POTABILI** si segnala che l'ultima nota di sollecito trasmessa per la riscossione della somma dovuta, pari ad € 375.159,85, risale al 15/04/2015 (prot. Uff. Amb. 4843) e i termini per il pagamento sono scaduti il 14/05/2015. Con nota del 18/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8360) è stata trasmessa ulteriore nota di sollecito, i cui termini per il pagamento sono scaduti il 25/06/2015. Tenuto conto che la suddetta società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n.2535 del 23/10/2014 ad essa sfavorevole (cfr deliberazione

n.3 del 11/03/2015<sup>1</sup>), occorre pertanto valutare le modalità volte al recupero coattivo della somma dovuta.

- ⑩ Con riferimento alla **Società AMAGA**, si segnala che dopo aver trasmesso ben tre lettere di sollecito senza alcun riscontro, è stato appurato che a far data dal 27/06/2013 il ramo d'azienda AMAGA è confluito nella Società AMIACQUE Srl. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Ambito n. 8808), alla luce delle comunicazioni intercorse con il Gestore, è stata trasmessa richiesta ad AMIACQUE Srl. per il versamento della somma spettante ad ATO.
- ⑩ Per quanto concerne la società **ASGA DI GAGGIANO**, si segnala che a seguito della trasmissione di due note di sollecito datate 12/01/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 308) e 30/03/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 4193), volte al recupero del credito di €. 401.92773 non è pervenuto alcun riscontro. Dall'esame della visura camerale della Società è emersa l'avvenuta cessione del ramo d'azienda alla società AMIACQUE srl. Con nota del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 7016) si è provveduto a richiedere il suddetto pagamento al Gestore AMIACQUE srl. Con nota del 22/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8614) la società Amiacque comunica che provvederà nell'immediato ad effettuare il pagamento a titolo di acconto di €. 200.000,00, provvedendo al versamento del debito residuo non appena sarà perfezionata la stipula dell'atto integrativo per la definizione del conguaglio del ramo d'azienda prevista per il prossimo mese di luglio 2015.
- ⑩ Per quanto concerne la posizione della società **BRIANZACQUE**, si è provveduto ad inoltrare n. 2 lettere di sollecito in data 30/01/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 885) e 31/03/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 4202), alle quali la Società ha eccepito che nulla era dovuto. A seguito di verifiche e approfondimenti effettuati dall'Ufficio d'Ambito, risulta agli atti una certificazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori della Società datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011, consistente nella somma di €. 382.962,02, mai riscosso. Si è quindi provveduto a trasmettere una nota volta al recupero del suddetto credito in data 12.06.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8037). La somma residua, a concorrenza dell'importo di €. 622.883,59, da nota certificata dai Revisori, risulta essere di competenza della società IDRA Patrimonio, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore del SII CAP HOLDING SpA.
- ⑩ Con riferimento alla posizione di **IDRA Patrimonio**, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore **CAP HOLDING SpA**, si segnala che con nota del 12/06/2015 (Prot. Uff. Amb. 8062) si è provveduto a chiedere il pagamento a CAP HOLDING della somma complessiva di €. 532.726,55, richiamando quanto precisato nella certificazione del Collegio dei Revisori di BRIANZACQUE, sopra richiamata, datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011 e aggiungendo quanto richiesto ad IDRA Patrimonio con nota del 12/06/2015 la somma di €. 251.833,57;

---

<sup>1</sup>In data 13.01.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 335) è stato notificato ricorso avanti al Consiglio di Stato dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili - Acque Potabili spa (di seguito SAP) per la riforma della sentenza TAR Lombardia - Milano Sez. I n. 2535/2014 depositata il 23.10.2014 e notificata il 13.11.2014 con la quale sono stati decisi i ricorsi R.G. 2223/2012 e 2572/2013.

Quanto al contenuto del ricorso, SAP contesta la sentenza per le seguenti ragioni:

- (i) SAP avrebbe ancora interesse ad una pronuncia giurisdizionale in quanto il progetto di fusione per incorporazione nella Società Sviluppo Idrico non si sarebbe ancora realizzato e in ogni caso l'azienda di SAP passerebbe nel patrimonio della Società Sviluppo Idrico;
- (ii) SAP sarebbe un gestore salvaguardato ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 267/200 e dell'art. 34 del D. L. n. 179/2012;
- (iii) per l'effetto controparte afferma che avrebbe diritto al regime tariffario calcolato in base ai criteri adottati dalla deliberazione dell'AEEGSI n. 88/2013.

Con deliberazione n. 9 del 30.01.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la difesa in giudizio nel ricorso avanti al Consiglio di Stato proposto da SAP allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo (per un importo di Euro 11.113,25).

- ⑩ Si segnala che il Comune di **CASOREZZO** ha provveduto in data 09/02/2015 al pagamento dell'importo richiesto, per un importo pari ad Euro 20.155,13;
- ⑩ il Comune di **INVERUNO** ha provveduto in data 07/04/2015 al pagamento dell'importo effettivamente introitato a seguito di fatturazione, ossia la somma di €. 65.502,74, specificando con nota del 20/01/2015 (prot. Uff. Amb. 734) che la somma versata era al netto dell'incasso effettivo e delle note di credito emesse dal Comune, fornendo a tal fine un prospetto di dettaglio dell'ammontare dei crediti insoluti e delle note di credito emesse. L'Ufficio d'Ambito, pertanto, con nota del 29/06/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8816) ha provveduto a richiedere il versamento dei crediti insoluti per un importo pari ad €. 9.466,61, procedendo alla svalutazione del credito residuo. Si segnala che la somma effettivamente incassata dal Comune a seguito di avvenuta fatturazione, spettante ad ATO, ammonta ad €. 76.756,10 e non ad €. 89.677,11. Quest'ultimo importo che rappresentava in sede di iscrizione della posta in bilancio un dato previsionale, non certificato, andrà correttamente contabilizzato.
- ⑩ il Comune di **NOSATE** in data 24/04/2015 ha provveduto al versamento della somma di €. 1.806,32, somma inferiore a quanto richiesto e accertato da ATO. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Amb. n. 8804) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a sollecitare nuovamente l'importo residuo.
- ⑩ il Comune di **SAN VITTORE OLONA** ha inviato comunicazione a mezzo mail in data 19/03/2015 (prot. Uff. Amb. n. 3602), eccependo che parte dei crediti erano da considerarsi prescritti. A tal fine si precisa che i crediti vantati dall'Ufficio d'Ambito si riferiscono al periodo 2003-2006, per cui non è intervenuta ancora la prescrizione. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Amb. n. 8806) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto nuovamente a sollecitare l'importo dovuto mediante trasmissione di nuova nota .
- ⑩ la Società **G6RETEGAS**, ora società denominata 2I Rete Gas SpA, ha comunicato di aver provveduto a cedere il debito ad AMIACQUE srl a seguito di incorporazione. Con nota trasmessa a mezzo mail in data 07/05/2015 (prot. Uff. Amb. 5922) la società Amiacque srl, si è detta disponibile al pagamento della quota di competenza della società incorporata pari ad €. 84.346,59. In data 25/06/2015 è stata versata la somma di €. 58.855,95 pari alla quota effettivamente incassata dall'utenza a seguito di avvenuta fatturazione tariffaria. Con riferimento alla somma residua di €. 25.490,64, è in atto da parte di Amiacque srl un'attività di verifica, poiché trattasi di crediti ancora da incassare.
- ⑩ **La Società MEA**, infine, avendo proposto la rateizzazione del debito di €. 100.000,00 mediante il pagamento di n. 20 rate mensili del valore di €. 5000,00 ciascuna, sta effettuando regolarmente i pagamenti alle scadenze concordate e ad oggi ha già corrisposto la somma di €. 10.000,00.

Nel far presente, infine, che la **SOCIETÀ AMIACQUE S.R.L.** risulta ad oggi debitrice nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della somma di € 11.768.286,84, così come stabilito dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013), tenuto conto che la posizione di alcune delle Società sopraccitate è confluita in Amiacque S.r.l., per effetto dei conferimenti di ramo d'azienda, il credito dovuto dalla società ammonterebbe alla cifra complessiva di **€.15.215.157,14**.

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto dell'aggiornamento effettuato, alla data odierna, dal Direttore Generale sulla situazione del recupero dei crediti dall'Ufficio d'Ambito vantati nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Sistema Idrico Integrato, con riferimento alle posizioni non disciplinate dal contratto di regolazione dei rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano.
  2. Di demandare al Direttore Generale di proporre alla Società AMIACQUE la formulazione di una proposta di rateizzazione complessiva della somma di €. 15.215.157,14 qualora ne ravvisasse la necessità ovvero di dare seguito al pagamento di quanto dovuto secondo le scadenze pattuite.
  3. Di demandare al Direttore Generale di valutare l'affidamento dell'incarico ad un legale che possa dare seguito al recupero coattivo delle somme dovute e non riscosse (cfr deliberazione n.7 del 02/07/2015).
  4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere a rimborsare alla Città Metropolitana, sia le somme pervenute dai Comuni ed erroneamente introitate da quest'ultima, sia le somme introitate direttamente regolarizzando in tal modo la posizione con l'Ente.
  5. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione alla Città Metropolitana di Milano, Direzione Generale/Segretario Generale e Area Tutela e Valorizzazione Ambientale .
  6. Di demandare al Direttore Generale di rendere nuova informativa al Consiglio di Amministrazione entro il mese di ottobre.
  7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
  8. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 2 del Piano Performance 2015 "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali".**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 2 è prevista l'adozione del Regolamento per l'erogazione di finanziamenti con risorse aziendali/regionali/statali secondo le sottoelencate modalità di attuazione

- 1) Entro il 30.06.15 – Presentazione al CdA dello schema di Regolamento
- 2) Entro il 31/07/2015 – Approvazione Regolamento definitivo

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano amministra ed eroga contributi al Gestore del SII Cap Holding SpA e all'Operatore residuale Brianzacque Srl per la realizzazione di interventi connessi al servizio idrico integrato.

Dato atto che le risorse erogate dall'Ufficio d'Ambito derivano da:

- a. Proventi tariffari di propria competenza: Deliberazione CIPE n. 52/01;
- b. Contributi regionali/statali di cui alla L.R. 23/84, L.388/00, L. 448/2001, DPCM 22.12.2000, erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" di cui alla d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059 e provvedimenti collegati;
- c. Contributi regionali/statali erogati da Regione Lombardia all'Ufficio d'Ambito per la copertura finanziaria del Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015;
- d. Contributi regionali erogati da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 24 novembre 2011 n. IX/2553 "*Assegnazione alle Province lombarde e al Comune di Milano del contributo per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come Case dell'Acqua*".

Considerato che le risorse indicate sono destinate al finanziamento:

- a. Degli interventi individuati dai decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07, n. 04/09 e dalla delibera della giunta provinciale n. 448/2012. Si tratta di opere del Piano Stralcio di cui all'art. 141 della L. 388/00;
- b. Degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase I e II (cfr d.g.r. 14 novembre 2003 – n. 7/15059). L'Accordo finanzia, parzialmente, opere finalizzate alla regolarizzazione dei settori funzionali dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della normativa regionale/statale/comunitaria.
- c. Degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase III (cfr. d.g.r. n dicembre 2003 – n. 7/15501 e successivi provvedimenti collegati alla fase III). Gli interventi che beneficiano del finanziamento sono della stessa tipologia di cui al precedente punto b.;
- d. Delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Fase IV (cfr. d.g.r. VII/19039 del 15 ottobre 2004 e successivi provvedimenti connessi alla fase IV); si tratta di interventi programmati sul settore funzionale dei pubblici servizi di acquedotto.
- e. Delle opere individuate dal Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica – Art. 1, comma 112, Legge 147/2013 e d.g.r. n. X/2279 dell'1 agosto 2015. Gli interventi sono finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati alla direttiva 91/271/CEE e al superamento delle procedure di infrazione della UE;
- f. Degli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile meglio conosciuti come "Case dell'Acqua";

- g. Delle infrastrutture idrauliche, ancora da individuare, funzionali alla regolarizzazione dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché del Regolamento Regionale n. 03/06.

Valutata la necessità di disciplinare le modalità di accesso ai finanziamenti indicati nonché di specificarne le relative modalità di erogazione.

Si presenta, in allegato alla presente, lo schema/bozza di regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/regionali che raccoglie in modo organico le precedenti disposizioni dirigenziali, in tema di pagamento di contributi, opportunamente rettificata, integrate ed omogeneizzate.

Lo schema di Regolamento è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 29 giugno a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 8801)

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di approvare lo schema/bozza del "Regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali" di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;
2. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti connessi alla redazione del regolamento nella sua configurazione definitiva secondo la tempistica di cui al Piano delle Performance;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema/bozza del regolamento per l'erogazione di finanziamenti aziendali/regionali/statali allegato parte integrante della presente deliberazione (allegato A);
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n.4 del Piano Performance 2015 – Istituzione ALBO Avvocati Esterni – definizione dei profili di professionalità**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che con deliberazione n.3 del 29/01/2014 avente ad oggetto *“Determinazioni in ordine al ricorso avanti al TAR Lombardia promosso dall'Impresa North Bel International s.r.l. con sede a Paderno Dugnano contro Amiacque s.r.l., l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e la Provincia di Milano. Affidamento di patrocinio al settore Avvocatura della Provincia di Milano ai sensi della Convenzione. Determinazioni in ordine a contenziosi futuri.* “ è stato deliberato l'utilizzo del criterio di maggiore o minore complessità tecnica al fine di valutare se la difesa dell'ATO nell'ambito di contenziosi che dovessero insorgere vada affidata all'Avvocatura della Città Metropolitana di Milano ai sensi della Convenzione in essere ovvero debba essere affidata ad un legale esterno che per la comprovata esperienza possa garantire la miglior difesa tecnico/giuridica.

Considerato che con deliberazione n. 3 del 11/03/2015 avente ad oggetto *“Informativa in ordine ai contenziosi in essere per l'ATO”* è stata rilevata l'opportunità di dotarsi di apposito elenco di Avvocati esterni dal quale attingere le professionalità che consentano all'Azienda di dotarsi della migliore difesa nel rispetto della Legge e che pertanto dovrà essere previsto nel nuovo Piano Performance anno 2015 l'istituzione di tale elenco uniformandoci a quanto già posto in essere dalla Provincia di Milano oggi Città metropolitana.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 4 è stata prevista l'Istituzione dell'ALBO degli Avvocati esterni secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) entro il 30/06/2015 – definizione dei profili di professionalità
- 2) entro il 30/09/2015 – avviamento del procedimento di acquisizione delle candidature
- 3) entro il 31/12/2015 – pubblicazione dell'Albo

Richiamata la deliberazione n. 14 del 02/07/2015 avente ad oggetto *“Ricorso avanti al TAR promosso dall'Impresa North Bell International s.r.l.”* con la quale il Consiglio di Amministrazione conferma che la costituzione in giudizio avverso il succitato ricorso avvenga per il tramite del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito affinché indirettamente gli effetti si esplicino anche in favore dell'Azienda Speciale, stante le determinazioni di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n.91/2013.

Dato atto che la Corte Costituzionale con sentenza n.91/2013 ha rilevato come costituzionalmente illegittimo l'art. 29, commi 1 e 2, l. rg. Camp. 19 gennaio 2009 n. 1, che consente agli avvocati dell'avvocatura della regione Campania di svolgere attività di patrocinio in giudizio e di consulenza anche a favore di enti

strumentali della regione e di società il cui capitale sociale è interamente sottoscritto dalla regione: tale disposizione, infatti, ampliando la deroga al principio di incompatibilità, prevista dal legislatore statale (art. 3 r.d.l. 27 novembre 1933 n. 1578, conv. con mod., in l. 22 gennaio 1934 n. 36) esclusivamente in riferimento agli affari legali propri dell'ente pubblico di appartenenza, si pone in contrasto con l'art. 117, comma 3, cost. La norma secondo cui gli avvocati dipendenti possono patrocinare per l'ente di appartenenza - e solo per esso - né è suscettibile di estensione da parte del legislatore regionale, rientrando nell'ambito dei principi fondamentali della materia delle professioni, affidato alla competenza del legislatore statale, né, riguardando il sistema delle incompatibilità professionali, si presta a modulazioni sulla base di specificità territoriali.

Dato atto che l'eccezione in ordine all'affidamento della difesa ai sensi della Convenzione all'Avvocatura della Città Metropolitana è stata da questa stessa sollevata con nota del 16/02/2015 (prot. Uff. Ambito n. 2071) in relazione alla sopraccitata sentenza della Corte Costituzionale.

Richiamati i contenziosi attualmente pendenti - e che sotto si riportano - affidati allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo che assiste l'Azienda dal 2013 in tutti i contenziosi inerenti il Servizio Idrico Integrato stante l'alta specializzazione del legale medesimo nella materia di che trattasi.

- 1) In data 13.01.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 335) è stato notificato ricorso avanti al Consiglio di Stato **dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili – Acque Potabili spa (di seguito SAP)** per la riforma della sentenza TAR Lombardia – Milano Sez. I n. 2535/2014 depositata il 23.10.2014 e notificata il 13.11.2014 con la quale sono stati decisi i ricorsi R.G. 2223/2012 e 2572/2013.

Quanto al contenuto del ricorso, SAP contesta la sentenza per le seguenti ragioni:

- SAP avrebbe ancora interesse ad una pronuncia giurisdizionale in quanto il progetto di fusione per incorporazione nella Società Sviluppo Idrico non si sarebbe ancora realizzato e in ogni caso l'azienda di SAP passerebbe nel patrimonio della Società Sviluppo Idrico;
- SAP sarebbe un gestore salvaguardato ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 34 del D. L. n. 179/2012;
- per l'effetto controparte afferma che avrebbe diritto al regime tariffario calcolato in base ai criteri adottati dalla deliberazione dell'AEEGSI n. 88/2013.

Con deliberazione n. 9 del 30.01.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la difesa in giudizio nel ricorso avanti al Consiglio di Stato proposto da SAP allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo (**per un importo di Euro 11.113,25**).

- 2) In data 26.11.2014 (Prot. Uff. Amb. n. 13433) è stato notificato ricorso avanti al TAR per la Lombardia della **Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili – Acque Potabili spa (di seguito SAP)** per l'annullamento nonché disapplicazione e/o declaratoria di nullità o inefficacia del provvedimento del 22.09.2014 (prot. uff. amb. n. 10105) con cui l'Ufficio d'Ambito ha respinto l'istanza SAP di aggiornamento tariffario in sede di conguaglio dei corrispettivi relativi agli anni 2010/2011, e degli atti ad esso correlati.

Quanto al contenuto del ricorso, SAP impugna l'atto del 22.09.2014 con cui l'Azienda ha precisato le ragioni per cui non sussistono i presupposti per un aggiornamento tariffario relativo agli anni 2010/2011 secondo quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 268 del 06.06.2014. Controparte contesta l'atto dell'Ufficio d'Ambito per le seguenti ragioni :

- la competenza a decidere sull'aggiornamento tariffario sarebbe del Comune e non dell'ATO;
- SAP nel periodo 2010-2011 sarebbe stato un gestore salvaguardato;
- in ogni caso, avrebbe diritto all'aggiornamento tariffario in caso di accoglimento del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Lombardia di Milano n. 2535/2014.

Con deliberazione n. 7 del 05.12.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la difesa in giudizio nel ricorso avanti al TAR Lombardia proposto da SAP allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo (**per un importo di Euro 4.977,94**).

- 3) In data 29.09.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato con deliberazione n. 3 la costituzione in giudizio avverso la **deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, con particolare riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del “canone patrimoniale concessorio non ricognitorio”** e contestualmente ha deliberato il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti compresa l'assistenza tecnica allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo in quanto già difensore dell'Azienda in altri contenziosi e che risulta avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui sopra (**per un importo di Euro 11.775,00**). Con deliberazione n. 10 del 14.11.2014 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituirsi - solo formalmente - nel giudizio di cui al ricorso del Comune di Santo Stefano Ticino poiché la posizione da questo assunta rischia di incidere sulla struttura economico-finanziaria del Piano d'Ambito e sulla copertura dei costi del servizio, considerato che la tariffa rappresenta l'unica fonte da cui trarre il corrispettivo per la gestione del servizio.

Ha, altresì, deliberato di prendere atto che il disciplinare sottoscritto il 09/10/2014 (Prot. Uff. Ambito n.10968) con cui lo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo è stato incaricato a rappresentare l'Azienda costituendosi in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr è da ritenersi completo – ai sensi del disposto di cui all'art.5 – rispetto alla costituzione formale nel ricorso promosso dal Comune di Santo Stefano Ticino e pertanto **nessun ulteriore compenso risulta dovuto** stante la riconducibilità a quello per cui risulta già rappresentare gli interessi dell'Ufficio d'Ambito.

- 4) In data 07.11.2013 (prot. prov. Mi. n. 268841) è stato notificato ricorso avanti al TAR per la Lombardia dalla **Società Enel Distribuzione spa** per l'annullamento della delibera del Comune di Bubbiano con cui è stato approvato il “*Regolamento comunale per l'applicazione dei canoni concessori non ricognitori*”, nonché contro la Provincia di Milano per l'annullamento della nota prot. n. 102576 del 16.04.2013 con cui invitava le amministrazioni comunali ad adottare “*aliquote a metro lineare di rete idrica comunque non superiori a 1 euro/ml.*” In considerazione che alla data del suddetto ricorso non si era ancora costituita l'Azienda Speciale, titolato alla difesa è il Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano che con nota del 11/05/2015 (prot. Uff. Ambito n.6164 del 12/05/2015) a seguito di diversi solleciti ha comunicato che si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione facendo espressa richiesta di una relazione sui fatti di causa che è stata debitamente inoltrata il 26/05/2015 (Prot. Uff. Ambito n.6915)

Richiamata la deliberazione n. 3 del 11/03/2015 nella quale oltre a rappresentare al Consiglio i ricorsi come sopra indicati si è altresì segnalato come per numerosi altri si sia esperito tentativo di conciliazione extragiudiziale andata a buon fine che ha consentito di evitare la costituzione in giudizio dell'Azienda speciale stante la specializzazione del Direttore Generale nella materia del Diritto amministrativo e connesse procedure in relazione alle materie dei suddetti ricorsi.

Dato atto che l'Ufficio Legale interno istituito con delibera n. 7 del 14/11/2014 ha quale compito esclusivo, al momento, quello della gestione di tutti i contenziosi in materia sanzionatoria avanti ai competenti Tribunali che dovessero insorgere a seguito della notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Richiamato il decreto dirigenziale con il quale la Dr.ssa Penna è stata incaricata quale responsabile del suddetto Ufficio Legale ed in particolare della difesa dell'Azienda – come funzionario (specialista amministrativo e di supporto) in ossequio alla L. 689/81 e s.m.i. – nei soli giudizi di primo grado non potendo invece rappresentarla nei successivi ove è necessario possedere la qualifica e dunque il relativo inquadramento come Avvocato.

Considerato che il Direttore Generale pur possedendo il titolo di Avvocato nonché la necessaria specializzazione per la materia sanzionatoria non può- per ragioni di incompatibilità con il ruolo rivestito nell'Azienda- rappresentarla altresì in giudizio.

Per tutto quanto sopra si indicano di seguito i profili professionali che potrebbero rivelarsi indispensabili al fine della difesa in giudizio dell'Azienda nei futuri contenziosi che dovessero insorgere:

1. Avvocato civilista – con specializzazione nella materia delle sanzioni amministrative pecuniarie che possa difendere l'Azienda nei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in Corte d'Appello e Cassazione nonché nell'opposizione a cartella esattoriale.
2. Avvocato civilista - con specializzazione nel recupero crediti (verso Gestori e Comuni di cui alla deliberazione n.5 del 02/07/2015).
3. Avvocato civilista - con specializzazione in diritto ambientale con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato
4. Avvocato penalista con specializzazione in diritto ambientale
5. Avvocato amministrativista con specializzazione in diritto ambientale

Il presente schema di deliberazione contenente la definizione dei profili di professionalità di cui all'obiettivo n.4 del Piano delle Performance 2015 è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 30 giugno a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 8938).

Dato atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto dei contenuti della relazione parte integrante della presente delibera
  - i. con particolare riguardo alla sentenza della Corte Costituzionale n.91 del 2013 in ordine alla difficoltà di affidare convenzionalmente la difesa dell'Azienda all'Avvocatura della Città Metropolitana di Milano.
- 2) Di approvare i i profili professionali che potrebbero rivelarsi indispensabili al fine della difesa in giudizio dell'Azienda nei futuri contenziosi che dovessero insorgere come di seguito riportati:

Avvocato civilista – con specializzazione nella materia delle sanzioni amministrative pecuniarie che possa difendere l'Azienda nei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in Corte d'Appello e Cassazione nonché nell'opposizione a cartella esattoriale.

Avvocato civilista - con specializzazione nel recupero crediti (verso Gestori e Comuni di cui alla deliberazione n.5 del 02/07/2015).

Avvocato civilista - con specializzazione in diritto ambientale con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato

Avvocato penalista con specializzazione in diritto ambientale

Avvocato amministrativista con specializzazione in diritto ambientale

- 3) Di demandare al Direttore Generale- in ossequio al Piano delle Performance 2015 – di portare in approvazione entro il 30/09/2015 a questo Consiglio l'avviamento del procedimento di acquisizione delle candidature al fine di poter procedere entro il 31/12/2015 alla Pubblicazione dell'Albo degli Avvocati esterni dal quale l'Azienda possa attingere qualora si dovessero rappresentare nuovi contenziosi.
- 4) Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione al settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti
  - i. sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di
  - ii. regolarità contabile;
- 6) Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 10 del Piano Performance 2015 “Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13” – Formulazione di un progetto di sistema premiante**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 10 è previsto il recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13 secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 3) Entro il 30.06.15 – Formulazione di un progetto di sistema premiante e/o attivazione di altra modalità lavorativa (telelavoro) che consenta la definizione dei procedimenti autorizzatori ancora pendenti
- 4) Entro il 31/12/2015 – Definizione al 100% dei procedimenti pendenti ante DPR 59/2013

Considerato che nel precedente Piano delle Performance 2014 era posto quale obiettivo n.8 un “Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013” che prevedeva come risultato atteso il miglioramento del 50% del numero di procedimenti autorizzatori antecedenti il 2014.

Richiamata la deliberazione n.4 del 30/01/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'obiettivo sopra indicato ha comportato un miglioramento del 67,7% dei procedimenti autorizzatori arretrati come di seguito indicato.

Pratiche al 31-12-2013 → n. 443

Pratiche al 31-12-2014 → n. 450

Pratiche arretrate (2013) al 7-11-2014 → n. 450 – 307 = 143

Miglioramento n. – 300 pari al 67,7%

Considerato altresì che l'Ufficio d'Ambito ha attualmente un arretrato in punto autorizzazioni per l'anno 2013 - ante e post D.P.R. 59/13 - pari a 79 pratiche e che il Dlgs 152/06 a s.m.i. prescrive che tali pratiche siano esitate con provvedimento autorizzatorio entro e non oltre 90 giorni, dovendosi applicare al procedimento le previsioni della L.241/90 e s.m.i., oltre ai tempi infraprocedimentali di istruttoria tecnica, svolta dal Gestore operativo del Servizio.

Considerato che tali pratiche sono così classificate (come risulta dal file allegato alla presente deliberazione):

- n. 11 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2011;
- n. 24 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2012;
- n. 44 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2013 di cui n. 9 ante D.P.R. n. 59/2013 e n. 35 post D.P.R. n. 59/2013;

Valutata pertanto l'estrema esigenza di concludere con idoneo provvedimento ed entro termini relativamente tempestivi le suddette pratiche ancora pendenti .

Dato atto che il Direttore Generale in ossequio alla deliberazione n. 15 del 29.09.2014 (Atti n.10399) con proprio decreto R.G. n. 342 del 09/10/2014 aveva costituito un team dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante d.p.r. 59/13 decretando di riconoscere ai componenti la

retribuzione delle ore straordinarie oltre che un'indennità premiale lorda, pari a circa euro 300,00 (da quantificarsi sulla base delle effettive disponibilità a bilancio e da erogarsi all'effettiva e positiva conclusione dei lavori) nella misura dell'80% ai tecnici e del 20% agli amministrativi.

Dato atto altresì che oltre ai n.79 procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti (ante D.P.R. 59/13 n.9 – post D.P.R. 59/13 n.35) vi sono altresì n. 369 ulteriori procedimenti amministrativi autorizzatori (n. 208 anno di presentazione istanza 2014 e n. 161 anno di presentazione istanza 2015) e che pertanto occorre valutare se l'istituzione di un team dedicato allo smaltimento delle pratiche pendenti - ante e post DPR 59/13 - non costituisca ostacolo per la corretta e continua evasione di tutti gli ulteriori procedimenti di cui agli anni 2014 e 2015 che devono comunque continuare ad essere evasi nel pieno rispetto dei termini di legge.

Considerato che potrebbe rivelarsi proficuo attivare il telelavoro quale tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa di un lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale (ing./geol.) dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori di che trattasi, che si pone senza dubbio in linea con gli obiettivi di potenziamento della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione nonché strumento di efficacia, efficienza ed economicità.

Dato atto che il progetto di smaltimento procedimenti autorizzatori arretrati (ante e post DPR 59/13) appare senza dubbio un'attività telelavorabile data la presenza di un data base contenete tutta la documentazione utile ai fini dell'istruttoria tecnica amministrativa e per il quale non sono necessarie frequenti interrelazioni con altri dipendenti e/o con utenti esterni presso la sede di lavoro.

Considerato che l'attivazione di questa tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa nel favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro perseguirebbe il benessere organizzativo quale condizione di valore dell'Ambiente di lavoro.

Dato atto che laddove l'Azienda favorisse l'attivazione del Telelavoro assumerebbe nei confronti del dipendente in telelavoro, gli obblighi in materia di tutela dei dati trattati e della *privacy* del dipendente. Resta inteso che rimarrebbe inalterata la disciplina delle ferie, della malattia, della maternità e paternità, e dei permessi giornalieri previsti dalla normativa contrattuale e da specifiche disposizioni di legge e che per il personale con contratto a tempo determinato l'assegnazione al telelavoro non potrebbe eccedere la durata del contratto.

Dato atto che lo svolgimento dell'attività di telelavoro deve comunque essere disciplinata nell'ambito di un progetto che preveda espressamente:

- durata del progetto
- n. di pratiche da lavorare settimanalmente - in relazione al n. totale di procedimenti da definire che devono comunque essere completati a scadenza del progetto - con l'obbligo di porle entro tale scadenza alla supervisione del Direttore Generale per procedere poi all'emissione dell'atto finale
- frequenza dei rientri settimanali su base mensile con la possibilità di concordare modalità differenti di rientro sulla scorta delle esigenze organizzative dell'Ufficio e di quelle personali del dipendente.
- mancata elargizione del buono pasto per i giorni in cui la prestazione lavorativa è svolta presso il domicilio del dipendente o luogo assimilabile, diverso dalla sede di lavoro.
- Gli oneri per i rientri sono sempre a carico del dipendente.
- Reperibilità del dipendente in telelavoro per comunicazioni di servizio .
- dotazione della strumentazione informatica necessaria ed indispensabile per portare a termine il lavoro assegnato (compresa la connessione internet e cellulare di servizio).
- reintegro nell'ordinaria modalità di rapporto di lavoro presso la sede di lavoro il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del progetto con possibilità di un reintegro anticipato rispetto alla scadenza del progetto, sia su richiesta motivata dell'Azienda che del dipendente, subordinatamente all'assenso del Direttore Generale

Ritenuto che l'attivazione del telelavoro nel favorire le esigenze del collaboratore – Specialista tecnico ambientale - che vi fosse interessato - comporterebbe rispetto alla costituzione di apposito team dedicato, un evidente risparmio economico per l'Azienda nonché l'assoluta evidenza di definire non soltanto i procedimenti autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13 ma altresì tutti i procedimenti dell'anno 2013.

Dato atto che i 79 procedimenti pendenti che risulta necessario evadere risultano classificati come indicato nella sottoestesa tabella

ANNO Presentazione Istanza	DA ARCHIVIARE**	DA EVADERE*	ROBECCHETTO CON INDUNO	DEROGHE	SOSP. IN ATTESA DI INT.	TOT
2011	4	2	1	1	3	11
2012	9	11	0	2	2	24
2013	8	15	1	6	14	44
TOT	21	28	2	9	19	79

Considerato che il lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale (Ing/Geol.) che si dedichi in via esclusiva alla definizione dei procedimenti come sopra riportati:

- può mediamente definire 3 procedimenti al giorno
- può effettuare 3 rientri settimanali (mercoledì – giovedì e venerdì)
- può smaltire l'arretrato in 3 mesi circa
- deve essere valutato oltre che per le ulteriori attività in cui è coinvolto anche per l'attività oggetto del telelavoro

Richiamato il DPR n.70/99 ove il Telelavoro è definito come "*quella prestazione eseguita dal dipendente di una delle Amministrazioni pubbliche di cui al decreto n°29/93, in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione inerisce*".

Richiamata la deliberazione AIPA n.16/2001 avente ad oggetto "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del DPR 70/99.

Dato atto che il DLgs 29/93 stabilisce che "*Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le provincie, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale*".

Considerato tuttavia che nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014 fra le Amministrazioni Locali che sotto si riportano è altresì indicata anche l'Ato (Come da parere ISTAT del 16/04/2015 che ne ha dato piena conferma).

Amministrazioni locali  
Regioni e province autonome  
Province  
Comuni  
Comunità montane  
Unioni di comuni

Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario  
Agenzie ed enti per il turismo  
Agenzie ed enti regionali del lavoro  
Agenzie ed enti regionali per la formazione, la ricerca e l'ambiente  
Agenzie regionali e provinciali per la rappresentanza negoziale  
Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura  
Agenzie regionali sanitarie

**Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)**

Autorità portuali  
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici  
Aziende sanitarie locali  
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali  
ConSORZI di bacino imbrifero montano  
ConSORZI tra amministrazioni locali

Il presente schema di deliberazione contenente le modalità di attuazione dell'obiettivo n.10 di cui al Piano delle Performance 2015 è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 30 giugno a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 8937).

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di prendere atto della formulazione del progetto di sistema premiante e della possibilità di attivare il telelavoro come modalità differente per la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti -ante e post DPR 59/13- per un totale di n.79 istanze.
2. Di prendere atto che l'attivazione del telelavoro rispetto alla costituzione del team smaltimento non solo garantirebbe all'Azienda un evidente risparmio economico, ma consentirebbe di conciliare le esigenze del lavoratore specialista tecnico ambientale (Ing/geol.) che vi fosse interessato perseguendo il benessere organizzativo quale condizione di valore dell'Ambiente di lavoro.
3. Di demandare al Direttore Generale di verificare se all'interno dell'Azienda vi sia un lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale – con qualifica di Ing./Geol - che manifesti l'esigenza di attivare la modalità lavorativa del telelavoro ed in caso di esito positivo di dare seguito al progetto come articolato nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione a partire da settembre 2015 e per un periodo di tre mesi ponendo come obiettivo la completa definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante e post DPR 59/13 per un totale di n.79 istanze in modo tale che entro il 31/12/2015 possa essere raggiunto e superato l'obiettivo n.10 del Piano delle Performance 2015 che prevede invece unicamente la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante DPR 59/13.

4. Di demandare al Direttore Generale qualora non sia possibile attivare il telelavoro di costituire apposito team di smaltimento come da deliberazione n. 15 del 29.09.2014 (Atti n.10399) e successivo decreto R.G. n. 342 del 09/10/2014 per un periodo di quattro mesi ponendo come obiettivo la completa definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante e post DPR 59/13 per un totale di n.79 istanze in modo tale che entro il 31/12/2015 possa essere raggiunto e superato l'obiettivo n.10 del Piano delle Performance 2015 che prevede invece unicamente la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante DPR 59/13.
5. Di demandare al Direttore Generale di informare il Consiglio di Amministrazione nella seduta che riterrà più utile in ordine alla modalità attivata che consenta il pieno raggiungimento dell'obiettivo n.10 di cui al Piano delle Performance 2015.
6. Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva del file, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 08 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 09 posto all'ordine del giorno: Amga Legnano. Acquisizione da parte del gestore Unico Cap Holding delle reti e impianti del Servizio Idrico Integrato**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Si riportano di seguito le valutazioni compiute in merito all'operazione di acquisizione della società Amga SpA Legnano da parte di Cap Holding.

Tale acquisizione, motivata da ragioni di carattere strategico del gestore, è stata verificata dall'ATO Provincia di Milano con riferimento ai temi di competenza, e in particolare relativamente all'affidamento del servizio idrico integrato sul territorio e relativamente al possibile impatto regolatorio, considerando quindi aspetti tariffari e aspetti connessi alla qualità del servizio.

L'analisi compiuta ha riguardato quindi le ragioni della scelta di CAP e AMGA, al fine di stabilire la coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, e le ricadute di tale scelta rispetto ai temi di interesse per il regolatore locale.

L'Ufficio d'Ambito presenta infatti un ruolo rilevante nella regolazione di aspetti tecnici ed economici che afferiscono al tema delle tariffe idriche e agli obiettivi industriali, di servizio pubblico e ambientali stabiliti nel Piano d'Ambito e nei documenti di pianificazione e controllo connessi.

Pertanto, pur non entrando nel merito delle legittime scelte strategiche aziendali, è tenuto a esprimere ogni valutazione necessaria per il rispetto degli obiettivi di piano, il mantenimento di tariffe congrue nei confronti dell'utenza e il rispetto del PEF così come approvato e comunicato ad AEEGSI.

A tale scopo l'Ufficio d'Ambito si è impegnato a verificare in particolare i seguenti aspetti:

- 1) con riferimento agli OPEX, una sostanziale invarianza dei costi operativi (trattandosi di un'aggregazione societaria si presume anzi che nel tempo si possano ottenere delle economie di scala) e una revisione dei cosiddetti costi passanti in conseguenza dell'accorpamento del patrimonio in un unico soggetto.
- 2) con riferimento ai CAPEX, in considerazione dell'impatto che il capitale investito ha sulla tariffa dei cittadini si chiede di non operare rivalutazioni dei cespiti al momento dell'aggregazione, ma si proceda con i valori di libro, depurando i valori degli asset acquisiti di voci di immobilizzazioni che corrispondessero a insussistenze dell'attivo. Si ritiene infatti di considerare, per la valorizzazione del CIN di piano, solo i valori storici dei cespiti, al netto delle insussistenze. Anche con riferimento ai CAPEX, infatti, si ritiene che dall'aggregazione non debba derivare, al di là di una diversa ricomposizione del VRG, un impatto in termini di incremento tariffario.
- 3) Con riferimento al FoNI, una revisione della componente relativa alla valorizzazione i tariffa dei cespiti proprietari, in modo da tener conto dell'accorpamento del patrimonio in un unico soggetto.

Tutto ciò considerato l'Ufficio d'Ambito, in data 17 giugno 2015 (prot. 8295) ha inviato una richiesta di chiarimenti e approfondimenti al gestore, chiedendo di fornire un dettaglio del progetto di aggregazione e nello specifico dei dati contabili economici e patrimoniali, evidenziando la congruenza fra i dati ante e post integrazione, allo scopo di poter valutare l'impatto tariffario conseguente e garantire quindi il mantenimento/miglioramento delle condizioni di piano.

In seguito a tale richiesta, il Gestore ha fornito le prime risultanze connesse all'acquisizione con comunicazione del 23 giugno 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8639 del 24/06/2015)

Alla luce di tale scambio di informazioni, è possibile evidenziare le seguenti considerazioni.

### ***Aspetti industriali***

Con riferimento all'aspetto industriale, alla luce dei dati a disposizione e a parità di altre condizioni non si rilevano condizioni ostative all'attuazione di questo progetto di acquisizione.

Cap risulta al momento il soggetto affidatario del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale, pertanto la variazione societaria in oggetto non altera gli indirizzi espressi dalla conferenza d'ambito, né impone revisioni del Piano d'Ambito con riferimento alla parte gestionale.

Dal punto di vista dell'impatto gestionale e strategico, l'aggregazione risulta potenzialmente foriera di economie di scala e potrebbe comportare una maggiore omogeneità e linearità nelle fasi di pianificazione e controllo.

Il miglioramento della situazione patrimoniale derivante dall'acquisizione di nuove immobilizzazioni potrebbe inoltre migliorare il rating al fine di acquisire finanziamenti per la realizzazione di nuovi

investimenti di Piano, potenzialmente garantendo il rispetto degli obiettivi di infrastrutturazione previsti nel Piano d'Ambito.

In sintesi, con riferimento agli aspetti industriali non si rinvergono particolari elementi ostativi alla scelta intrapresa.

### **Aspetti regolatori**

#### **Valorizzazione cespiti**

Con riferimento alla valorizzazione dei cespiti, per evitare extra costi non correttamente imputati e quindi un indebito impatto in termini di incremento tariffario, l'Ufficio d'Ambito ha chiesto al Gestore che l'acquisizione avvenisse a valori di libro, espungendo eventuali voci che potrebbero configurarsi come insussistenza dell'attivo.

Il Gestore ha richiamato il rispetto di tale principio e ha illustrato che la due diligence in atto ha lo scopo di individuare il corretto perimetro dei cespiti, mentre con riferimento ai valori questi saranno indicati a valore di libro senza alcuna rivalutazione monetaria o perizia dei beni.

#### **Opex – Costi operativi di gestione**

Con riferimento ai costi di gestione del servizio idrico nel comune di Legnano, non si rilevano ulteriori voci di costo rispetto a quanto già inserito nei dati di conto economico rendicontati, dal momento che attualmente il servizio idrico nel Comune è già svolto da Cap.

Con riferimento a questi costi pertanto non si rilevano variazioni di piano.

#### **Opex – costi passanti**

Rispetto ai costi operativi passanti, con il passaggio dei beni da AMGA a CAP si assisterà alla relativa componente di costo AC (Altri Costi), relativa ai corrispettivi dei proprietari per l'uso delle reti.

Per l'anno 2015 tale corrispettivo è ridotto della metà, tenendo conto del fatto che l'operazione di scorporo è definita in corso d'anno, mentre nell'anno 2016 la relativa componente AC sarà espunta dalla componente dei costi passanti Opex al.

#### **Capex**

Alla luce delle maggiori immobilizzazioni acquisite, la componente relativa ai costi per ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali subisce un incremento rispetto alla precedente versione di piano. Tale incremento è controbilanciato dal venir meno di un soggetto proprietario, con conseguenti impatti sulla componente FoNI.

#### **Foni**

L'incremento dei Capex per via delle maggiori immobilizzazioni direttamente in capo a CAP è compensata dalla riduzione della parte destinata a Fondo Nuovi Investimenti (accantonamento a FoNI). Infatti mancando un proprietario si riduce la componente  $\Delta$ CUIT, che si riferisce alla valorizzazione dei costi d'uso del capitale in capo ai proprietari.

La componente FONI, destinata alla realizzazione dei nuovi investimenti, può essere utilizzata dall'ATO per compensare l'incremento della componente Capex allo scopo di compensare l'incremento di tale componente oltre la voce di  $\Delta$ CUIT riferita al proprietario Legnano.

### **In sintesi**

Di seguito si riporta la sintesi delle variazioni sul piano tariffario, a parità di VRG (tenendo conto di una riduzione della componente FoNI, facoltà di ATO)

*Sviluppo del VRG attuale approvato dall'ATO Provincia di Milano*

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Capex	71.079.439	67.600.593	87.272.656	88.243.683
FoNI	8.646.644	9.091.108	11.300.371	16.573.664
Opex	130.859.023	133.825.907	131.240.100	130.538.370
Rc TOT	4.119.711	17.974.873	7.696.131	8.952.921
VRG	214.704.818	228.492.481	237.509.258	244.308.638

*Simulazioni post acquisizione soggetto proprietario AMGA Spa*

Descrizione	2014	2015	2016	2017	EFFETTO
Capex	71.079.439	67.600.593	98.121.978	98.420.271	INCREMENTO PER MAGGIORE CAPITALE
FoNI	8.646.644	9.091.108	2.705.146	8.483.582	RIDUZIONE IN COMPENSAZIONE
Opex	130.859.023	133.825.907	128.986.003	128.451.864	MINORI COSTI PASSANTI
Rc TOT	4.119.711	17.974.873	7.696.131	8.952.921	INVARIATO
VRG post acquisizione	214.704.818	228.492.481	237.509.258	244.308.638	<b>COMPLESSIVAMENTE INVARIATO</b>

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto del progetto di acquisizione del ramo idrico di Amga Legnano da parte di Cap Holding SpA;
- 2) Di esprimere, alla luce dei dati forniti e delle simulazioni svolte, un giudizio di sostanziale coerenza dell'operazione avviata rispetto ai principi regolatori del servizio idrico integrato;
- 3) Di vincolare l'impatto regolatorio al mantenimento di un VRG complessivo invariato rispetto alle previsioni di piano;
- 4) Di dare mandato al Direttore Generale di acquisire presso il Gestore le informazioni di cui alla due diligence attualmente in atto sul ramo oggetto di acquisizione, necessarie per compiere le effettive valutazioni in termini di variazione delle componenti di piano tariffario, a parità di VRG;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

## DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 09 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 10 posto all'ordine del giorno: Approvazione del Programma di controllo 2015-2016 di cui all'art. 3 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie".**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 28 giugno 2013 è stata sottoscritta la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" tra la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito, ora Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, e Amiacque Srl, società controllata del Gestore Cap Holding Spa.

La Convenzione, atti n. 0165483/2.10/2013/1 del 27.06.2013, è stata predisposta e sottoscritta in applicazione della D.d.g. 796/2011 che prevede la possibilità per l'Ente di governo dell'ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del SII l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrative e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall'art. 3.2 della stessa D.d.g. 796/2011) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dall'art. 133 comma 1) e comma 3) del D.lgs 152/06 nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, tenuto conto dei disposti di cui all'art. 128 del D.Lgs 152/06, di quanto stabilito dalla D.g.r. 20.01.2010 n. 8/11045 ed in conformità alla D.d.g. 796/2011, è stato predisposto il Programma dei controlli 2015-2016.

Il Programma dei controlli 2015-2016 è stato definito tenendo in considerazione la necessità di effettuare:

1. controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa di riferimento;
2. controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
3. controlli su segnalazione/riciesta di altre Autorità/soggetti

Per quanto attiene i controlli di cui al punto 1. è stata mantenuta la procedura adottata per la definizione dei programmi precedenti. La procedura è basata sulla classificazione delle imprese autorizzate o che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione ex DPR 24 maggio 1976 (elenco fornito dal Gestore) in base ai codici ATECO, attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06, sostanze pericolose "diverse" (cfr. appendice A.3 – D.g.r. 8/11045), altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie. Si è successivamente provveduto a comporre il campione di imprese da sottoporre ad ispezione individuando, per ogni categoria di attività, un numero di controlli proporzionale all'entità della "pericolosità" dello scarico, al numero di imprese di ciascuna categoria di attività e al numero di superamenti dei limiti imposti allo scarico dalla normativa (tali superamenti derivano dall'analisi degli esiti di controlli dei precedenti programmi degli anni 2013-2014 e 2014-2015 e dall'attività svolta dal Gestore del servizio idrico integrato ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06). E' stata infine individuata per ciascuna categoria di attività il nominativo delle imprese corrispondenti.

Per i controlli di cui al punto 1. sono state selezionate n. 200 imprese da sottoporre ad accertamento: per ciascuna categoria di attività, i nominativi delle imprese sono stati individuati mediante l'utilizzo di un

algoritmo di calcolo per l'estrazione casuale degli stessi al fine di garantire un'imparziale procedura di selezione.

I controlli di cui ai punti 2. e 3. rappresentano un ulteriore 20% del campione sopradescritto per un totale di 240 controlli.

Il programma dei controlli 2015-2016 verrà trasmesso ad ARPA – Dipartimento Provinciale di Milano, ai sensi dell'art. 6 della D.d.g. 796/2011, al fine di acquisire eventuali osservazioni a riguardo.

Il resoconto dell'attività svolta dal Gestore sulla base del programma 2014-2015 verrà fornito non appena saranno pervenuti tutti gli esiti dei controlli eseguiti.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto della necessità di estendere la durata dell'incarico conferito alla dott.ssa Paola Matino, dal 30 giugno 2015 al 31 luglio 2015, per completare le attività di verifica del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito per le motivazioni indicate nella relazione tecnica di cui al presente atto;
- 2) Di prendere atto che l'estensione della durata dell'incarico non comporta alcuna variazione del compenso pattuito con la professionista;
- 3) Di dare mandato al Direttore Generale di predisporre una nota integrativa al Disciplinare di incarico in modo da darne formale comunicazione alla Dr.ssa Matino a cui dovrà essere inviata per conoscenza anche la presente deliberazione;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa dell'allegato A - composto da n. 5 pagine -, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare il dettaglio analitico dei controlli;

- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 10 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 11 posto all'ordine del giorno: Proposta di riprogrammazione delle economie generate nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nel Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e nel "Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica" di cui all'art. 1 comma 112 della L. 147 del 27/12/2013.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, con nota del 10/7/2014 (prot. Uff. Ambito n. 7075), informava l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano circa l'istituzione, da parte del Ministero dell'Ambiente ed il Mare (MATTM), di un fondo di euro 13.464.018,97 a favore del territorio lombardo per il finanziamento di un piano straordinario di interventi finalizzati alla regolarizzazione degli agglomerati ai disposti della Dir. 91/271/CEE; oltre a tali risorse, per le stesse finalità, veniva segnalata la disponibilità, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", di ulteriori 8.882.511,08 di euro per un totale di 22.346.530,05 euro.

Per poter formulare una proposta di finanziamento al MATTM, la Regione Lombardia chiedeva agli Uffici d'Ambito la trasmissione di un elenco di interventi finalizzati al superamento dell'infrazione comunitaria, in particolare un elenco di interventi mirati alla regolarizzazione di quegli agglomerati oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea in esito alla causa C-85/2013.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano n. 6 del 17 luglio 2014 è stata approvata una proposta di accesso ai sopraindicati finanziamenti regionali/statali, proposta da composta da un elenco di interventi, corredati da relativi crono programmi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

In ossequio alla sopraccitata deliberazione, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto alla trasmissione della proposta di finanziamento (per complessivi euro 13.823.777,68) alla D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia con nota del 17 luglio 2014 (prot. 7420).

Con D.g.r. n. X/2279 del 01 agosto 2014 la Regione Lombardia ha approvato: a) il "Programma degli interventi" (riferito al territorio lombardo) di cui al Piano Straordinario di Tutela e Gestione della Risorsa Idrica – art. 1 comma 112 della L. 147/2013, b) lo schema di Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico, MATTM e Regione Lombardia.

Nel "Programma degli interventi" approvato, la Regione Lombardia ha inserito tutti gli interventi proposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in accoglimento della proposta di cui alla deliberazione del CdA n. 6 del 17 luglio 2014, prevedendo uno stanziamento di risorse per l'ATO Provincia di Milano per euro 12.962.371,01 euro a fronte di una richiesta originaria di euro 13.823.777,68.

La D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, con nota del 09/06/2015 (prot. Uff. Ambito n. 7820), ha segnalato la necessità di riprogrammare le economie realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147, che, per l'ATO Provincia di Milano, alla data del 30 aprile 2015, ammontano complessivamente ad euro 3.471.130,66. La riprogrammazione delle economie può essere concessa su nuovi interventi risolutivi della procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059; il finanziamento coprirà il 70% del costo complessivo dell'opera.

Atteso che la stessa D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con precedente nota del 01/06/2015 (Uff. Ambito prot. 7207) sulla base dei risultati del monitoraggio di ARPA eseguito nel 2014, ha segnalato

altresì che diversi impianti di depurazione a servizio dell'ATO Provincia di Milano, oltre a quelli attualmente già monitorati nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059, non riescono a garantire il rispetto degli obblighi normativi circa l'abbattimento del fosforo e dell'azoto.

Considerato che sulla scorta del sopraccitato monitoraggio di ARPA, oltre alle problematiche relative all'abbattimento dei nutrienti, sono state riscontrate altre criticità di diversa tipologia quali:

- assenza di dati misurati anche in impianti con potenzialità >10.000 AE per i quali la misurazione del carico in ingresso è obbligatoria e che deve servire a misurare gli abbattimenti effettivi;
- eccessivo carico idraulico in ingresso all'impianto;
- impianti dotati di solo trattamento primario anche per dimensioni non piccole;
- impianti in agglomerati con carico generato maggiore o uguale a 10.000 ae, che non hanno affinamenti depurativi per l'azoto e/o il fosforo;
- impianti in agglomerati con carico generato maggiore o uguale a 10.000 ae, che non rispettano i limiti tabellari (tab. 2 della dir. 91/271/CEE) per l'azoto e/o il fosforo.

Considerato che le criticità segnalate riguardano i seguenti impianti:

Identificativo Impianto	Denominazione impianto	Oggetto Procedura Infraz 2014/2059	eccessiva diluizione	inadeguata linea di trattamento (agg>10.000)	NC per azoto (agg>10.000)	NC per fosforo (agg>10.000)
DP01500201	ABBIATEGRASSO			x	x	x
DP01501101	ASSAGO		x	x	x	x
DP01502401	BINASCO	x	x			
DP01503201	BRESSO - SEVESO SUD			x	x	
DP01504201	CALVIGNASCO		x			
DP01504601	CANEGRATE - OLONA NORD	x		x	x	x
DP01510301	GAGGIANO			x		
DP01510304	GAGGIANO-VIGANO		x			
DP01511201	GUDO VISCONTI		x			
DP01512501	LOCATE DI TRIULZI		x			
DP01515401	PARABIAGO - CERRO MAGGIORE			x		
DP01516901	PAULLO			x		
DP01517001	PERO - OLONA SUD	x		x		
DP01517101	PESCHIERA BORROMEO - linea2				x	
DP01518101	RESCALDINA			x	x	
DP01518401	ROBECCO SUL NAVIGLIO	x	x		x	x
DP01518901	ROZZANO		x	x		x
DP01519101	S. COLOMBANO AL LAMBRO				x	x
DP01519501	S. GIULIANO M.SE OVEST		x	x		
DP01519502	S. GIULIANO M.SE EST	x	x			
DP01520901	SESTO S. GIOVANNI					x
DP01521001	SETTALA		x	x		
DP01522001	TREZZANO SUL NAVIGLIO		x	x		
DP01524601	ZELO SURRIGONE		x			
DP01505902	CASSANO D'ADDA			x	x	
DP01522401	TRUCCAZZANO			x		

Visto che la Commissione Europea, come segnalato da Regione Lombardia, ha inserito nella lettera di Parere motivato della procedura di infrazione n. 2014/2059 le criticità connesse all'abbattimento del fosforo e dell'azoto per gli impianti/agglomerati sopra riportati, si prefigura la possibile attivazione di una nuova procedura di infrazione per quelle situazioni sinora non contemplate dalla procedura 2014/2059. Per tale ragione con comunicazioni dell'Ufficio d'Ambito del 05 giugno 2015 (prot. n. 7615, n. 7616 e n. 8051) è stata chiesta al Gestore del SII Cap Holding SpA e all'operatore residuale Brianzacque Srl di comunicare le attività intraprese e/o da intraprendere per il superamento delle problematiche indicate, chiedendo al contempo i codici delle commesse degli interventi già programmati su tali tematiche, nonché un elenco di interventi che per stato di programmazione risultano finanziabili con le risorse messe a disposizione dalla Regione.

Con note del 18 e 23 giugno 2015 il Gestore CAP Holding ha dato riscontro alle note dell'Ufficio d'Ambito segnalando n. 17 interventi da segnalare a Regione Lombardia ai fini dell'accesso delle risorse di cui alla citata nota regionale 09/06/2015 (prot. Uff. Ambito n. 7820).

Rispetto ai 17 interventi citati, che si riportano nell'allegato A quale proposta di finanziamento da avanzare alla regione Lombardia, n. 4 interventi, individuati con i codici 5630, 5669/2, 5847 e 5858, risultano essere già ricompresi tra quelli funzionali al superamento della procedura di infrazione n. 2014/2059, i rimanenti sono ascrivibili agli interventi che mirano alla riduzione delle cd acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi.

Dal punto di vista della pianificazione d'Ambito, n. 8 interventi sono ricompresi nella piano degli investimenti originario, n. 2 interventi (cod 7005/1, 7072) sono stati inseriti nell'assestamento della pianificazione trasmessa al 30 settembre 2014 dal Gestore ai sensi delle "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*", n. 1 intervento (cod 7089) è stato presentato nell'assestamento 2015 ai sensi delle stesse Linee di Indirizzo, n. 6 interventi (Cod. 1-15p, 2-15p, 3-15p, 4-15p, 5-15p e 6-15p) sono programmati in anticipazione su commesse "parametriche".

La proposta di finanziamento di cui all'allegato A è stata anticipata alla Regione Lombardia il 30 giugno 2015 (Prot. Uff. Ambito n.8791 del 29/06/2015).

Dal momento che per 15 interventi di cui all'allegato A non sono ancora disponibili i relativi progetti, l'Ufficio d'Ambito provvederà ad effettuare ex post le verifiche inerenti le finalità dei progetti che via via verranno predisposti al fine di valutarne la titolarità al contributo.

L'eventuale concessione di un finanziamento consentirà lo sblocco di risorse tariffarie attualmente vincolate su tali interventi per l'anticipazione di interventi programmati nel Piano d'Ambito sulle prossime annualità

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare la proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali nei termini di cui alla relazione tecnica allegata al presente atto e nei termini di dettaglio di cui all'allegato A; la proposta è composta da un elenco di interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE ovvero funzionali alla riduzione delle cd acque parassite nelle reti fognarie pertanto funzionali al conseguimento dell'aumento di efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento riceventi;

2. di demandare al Direttore tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione tra cui l'inoltro definitivo alla Regione Lombardia dei dati di cui all'allegato A e le verifiche sui progetti che verranno di volta in volta predisposti dal Gestore affidatario del SII;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 pagina
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 11 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 12 posto all'ordine del giorno: Richiesta di attivazione di Comando per uno specialista amministrativo e di supporto (CAT D1) dai Comuni della Città Metropolitana di Milano, che abbia già ricoperto presso questi una posizione di responsabilità**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamata la deliberazione n. 5 del 05/12/2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proroga del contratto di comando della Dr.ssa Mancini presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza sino al 31/12/15, con riconoscimento sino al 31/03/15, come da decreto del 30/09/2014 (R.G. 332/2014) - dell'indennità di posizione organizzativa - riservandosi a questa scadenza di verificare se le esigenze organizzative consentissero il mantenimento della PO vacante, dato atto che le responsabilità assegnate alla Posizione del Servizio Finanziario Amministrativo sono attualmente in capo al Direttore Generale supportato, esclusivamente per la parte contabile, dal funzionario della Città Metropolitana di

Milano Dr.ssa Roberta Squellati responsabile del Servizio Supporto progetti Speciali della Direzione Generale della medesima Città Metropolitana, che collabora per sole tre giornate settimanali con l'Azienda.

Richiamata altresì la deliberazione n. 5 del 4.03.2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza ha approvato la modifica dell'organigramma prevedendo l'istituzione di due posizioni di responsabilità fra le quali una denominata "Responsabile Servizio Amministrativo Finanziario" e la successiva nota del 11.03.2015 (prot. uff. amb n. 3273) con la quale il Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza ha chiesto di prorogare al 30/04/2015 la posizione organizzativa in essere presso questo Ufficio d'Ambito ed assegnata alla Dr.ssa Mancini sino al 31/03/2015 al fine di poter provvedere all'espletamento del bando e relativa assegnazione della posizione organizzativa di cui alla deliberazione n. 5 del 04/03/2015 soprarichiamata.

Dato atto pertanto che con deliberazione n. 5 del 31.03.2015 il Consiglio di amministrazione ha preso atto della proroga dell'incarico per la posizione organizzativa responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario alla Dr.ssa Daniela Mancini fino al 30/04/15 ed altresì della proroga del conferimento di incarico temporaneo per attività di supporto amministrativo contabile alla Dott.ssa Roberta Squellati dal 01.04.2015 al 31/05/2015 per le attività di cui alla nota del 11/06/2014 (Prot. Uff. Amb. 5909) e successivo decreto dirigenziale del 06/02/2015 (R.G. 36/2015) demandando al Direttore Generale l'assunzione di ogni necessario provvedimento che consenta, entro il 31/05/2015, di individuare un collaboratore cui affidare la responsabilità del Servizio Amministrativo Finanziario garantendo in questo modo stabilità e piena funzionalità ed operatività alle attività di competenza del Servizio medesimo.

Richiamata le deliberazione n.6 del 31/03/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei contenuti della relazione del Direttore Generale (prot. uff. ambito n. 3703 del 23/03/2015) con riferimento alla necessità di rafforzare, implementando, l'organico assegnato al *Servizio amministrativo finanziario*

Considerato che in Azienda non sono presenti collaboratori (Specialista amministrativo e di supporto CAT D 1) aventi una adeguata professionalità amministrativa /finanziaria.

Considerato altresì che con deliberazione n. 8 del 27.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di demandare al Direttore Generale di avanzare alla Città Metropolitana la richiesta di attivazione, entro la fine di maggio 2015, di un contratto di comando per uno Specialista Amministrativo e di supporto (CAT D1), che abbia già ricoperto una posizione di responsabilità, per almeno un biennio, presso l'Ente di provenienza e che abbia il profilo professionale adeguato alle mansioni di cui alla relazione del Direttore Generale provvedendo, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad ogni più utile adempimento volto al perfezionamento del contratto medesimo.

Dato atto che con nota del 05.05.2015 (prot.uff.amb. n. 5756) è stata avanzata richiesta di attivazione del Comando alla Città Metropolitana di Milano e che Codesto Ente ha comunicato con nota del 14/05/2015 (prot.uff.amb. n. 6371) che l'istanza sopra indicata veniva ritenuta conclusa in quanto non risultavano esservi dipendenti interessati alla richiesta.

Considerato altresì che la Dr.ssa Squellati il 22/05/2015 (Prot. Uff. Ambito n.6826) ha manifestato la propria disponibilità al comando temporaneo presso questo Ufficio d'Ambito.

Richiamata la nota del 25/05/2015 (Prot. Uff. Ambito n.6854) con la quale il Direttore Generale dell'ufficio d'Ambito nel prendere atto della disponibilità manifestata dalla Dr.ssa Squellati restava in attesa di conoscere le valutazioni della Città Metropolitana in ordine alla richiesta avanzata.

Dato atto che la Città Metropolitana il 23/06/2015 (Prot. Uff. Ambito n.8657 del 24/06/2015) ha comunicato che il Direttore dell'AREA Tutela e Valorizzazione Ambientale ds.ssa Pinoschi ha rilasciato parere negativo all'attivazione della procedura temporanea di comando della Dr.ssa Squellati presso l'Ufficio d'Ambito.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.7 del 27/05/2015 con la quale è stata autorizzata la proroga del conferimento di incarico temporaneo alla Dr.ssa Squellati dal 01/06/15 al 30/06/15 nelle more dell'atteso riscontro da parte della Città Metropolitana in ordine all'attivazione dell'istituto del comando della Dr.ssa Squellati Roberta risultando necessario garantire il costante espletamento e coordinamento di tutte le attività facenti capo al suddetto servizio.

Dato atto che appare doveroso, prima ancora di avviare un bando di concorso finalizzato al reclutamento della professionalità resasi indispensabile di Specialista amministrativo e di supporto (CAT D 1) con profilo amministrativo-finanziario, richiedere ai Comuni della Città Metropolitana se fra i dipendenti di questi vi sia una figura avente gli specifici requisiti che sotto si riportano, e che abbia preferibilmente già ricoperto una posizione di responsabilità, interessata al comando presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale al fine di assolvere alle seguenti mansioni.

- gestione dei processi gestionali, amministrativi sia interni che esterni dell'ente, garantendo la gestione delle diverse funzioni di controllo, indirizzo, programmazione e gestione;
- Adozione degli eventuali atti a rilevanza esterna, non facenti capo direttamente alla Direzione,;
- Gestione e tenuta della contabilità generale;
- Adozione degli atti di liquidazione;
- gestione delle metodologie e sistemi di direzione per obiettivi e budget; gestione dei processi economico – finanziari dell'ente e alla realizzazione delle attività di programmazione finanziaria e controllo contabile.
- gestione della applicazione e controllo della tariffa;
- predisposizione bilancio;
- gestione del personale;
- Partecipazione alla realizzazione di nuove attività finalizzate al miglioramento della qualità del servizio, formula proposte di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e delle metodologie di lavoro;
- Predisposizione degli atti amministrativi relativi ai processi di competenza;
- gestione delle procedure di rilevazione delle risorse finanziarie sia in entrata che di uscita e delle attività finanziarie e di sviluppo economico dell'ente, nonché le funzioni economiche e degli acquisti;
- Attestazione della regolarità contabile;

Dato atto che il profilo professionale richiesto di Specialista amministrativo e di supporto (CAT D 1), che abbia preferibilmente già ricoperto una posizione di responsabilità, deve avere almeno la seguente esperienza:

- Attività di gestione del Bilancio e dell'attività di contabilità e delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo e controllo della RPP e del Peg. e redazione dei relativi atti.
- istruttoria ed elaborazione di provvedimenti amministrativi con particolare riferimento alle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e liquidazione;
- gestione amministrativa e programmazione del fabbisogno e degli approvvigionamenti
- attività di studio, ricerca ed aggiornamento delle principali disposizioni normative in materia amministrativa-finanziaria
- Attività di supporto in merito alla gestione delle procedure sia per le selezioni interne che per i bandi di concorso (esame requisiti candidati, membro commissione esaminatrice per selezioni interne, graduatorie) attività di studio, ricerca ed aggiornamento delle principali disposizioni normative in merito

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di demandare al Direttore Generale di avanzare ai Comuni della Città Metropolitana la richiesta di attivazione, entro la fine di settembre 2015, di un contratto di comando per uno Specialista Amministrativo e di supporto (CAT D1), che abbia preferibilmente già ricoperto una posizione di responsabilità presso l'Ente di provenienza e che abbia il profilo professionale adeguato alle mansioni di cui alla relazione del Direttore Generale provvedendo, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad ogni più utile adempimento volto al perfezionamento del contratto medesimo.
- 2) Di demandare al Direttore Generale l'assolvimento di tutte le funzioni inerenti il Servizio Amministrativo Finanziario a far data dal 01/07/2015 e sino alla nomina di un nuovo Responsabile di Servizio.
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
- 4) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 12 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 13 posto all'ordine del giorno: Attività svolte dal Gruppo CAP relativamente a lavori di ripristino stradale.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che Cap Holding S.p.A. con nota del 11/06/2015 (Prot. Uff. Ambito n.7990 del 12/06/2015) ha comunicato quanto di seguito

All'interno del Gruppo Cap è stato istituito un apposito ufficio, denominato Ufficio Asfalti avente, tra le altre, la funzione di gestire l'intero processo dei ripristini definitivi sui manti stradali a seguito dei disagi arrecati agli stessi per l'esercizio della attività del Gestore.

Il criterio di riferimento per la individuazione delle vie interessate e per la quantificazione degli interventi ad essi connessi è quello di cui alla Relazione allegata alla nota del 26/01/2015. L'importo, stimato in ca. 5,5 milioni di euro, trova copertura nel Piano Industriale 2015-2020 di recente trasmesso.

Le attività in capo all'ufficio di cui sopra, condotte sulla base dei dati delle manomissioni suolo pubblico rese necessarie negli ultimi quattro anni per interventi riconducibili al S.I.I., si articolano nel seguente modo:

- individuazione, per ogni singolo comune, di tutte quelle vie in cui, per qualsiasi attività del S.I.I. comportante manomissione suolo pubblico, si sono registrati scavi e conseguenti ripristini provvisori (ad una prima analisi si sono considerate tutte le situazioni in cui si è verificata frequenza maggiore di trenta interventi per Km).
- il rilievo in campo delle vie individuate al fine di appurare l'effettiva necessità di asfaltatura delle stesse; in caso positivo si è dunque proceduto al rilievo geometrico delle superfici da ripristinare, redigendone apposito fascicolo fotografico;
- la stima, mediante l'utilizzo dell'EP DTTPR 2015, degli oneri che il Gruppo Cap sosterrà per il ripristino del manto stradale nelle vie interessate.
- la valutazione delle condizioni dell'attuale manto stradale, l'intensità di traffico e la loro ubicazione, al fine di attribuire una priorità tecnica di intervento (Alta – Bassa).
- la comunicazione alle Amministrazioni Comunali dell'elenco delle vie proposte per le attività di ripristino delle asfaltature che avranno inizio con la metà del prossimo mese di Luglio.

Cap Holding S.p.A. ha pertanto richiesto una presa d'atto del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito in ordine a quanto sopra Esposto.

Con riguardo alla voce di costo per gli interventi di asfaltatura, occorre anzitutto ripercorrere le vicende sulla questione del riconoscimento in tariffa dei costi relativi al canone patrimoniale concessorio e non ricognitorio.

Si tratta, com'è noto, di un'entrata patrimoniale, prevista dall'art. 27 del Codice della Strada, che può essere riconosciuta agli enti pubblici, proprietari del demanio stradale, a fronte dell'occupazione di quest'ultimo per la gestione di servizi pubblici, nonché come copertura degli oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo. Ciò purchè, come ritenuto da alcune pronunce giurisprudenziali (tra tutte, TAR Lombardia, Milano, 22 aprile 2015, n. 1007), la previsione del canone in discorso sia contenuta nell'atto concessorio sull'utilizzo del bene. Nell'ambito del servizio idrico integrato, tale atto si indentica nel piano d'ambito e della convenzione sulla gestione del servizio.

In tale contesto, l'Ufficio d'Ambito, come è altresì noto, con le deliberazioni n. 5 del 28 aprile 2014 e n. 1 dell'8 maggio 2014, nel determinare la tariffa per gli esercizi 2014-2015, in applicazione tra l'altro di quanto previsto nel Piano d'Ambito (che per l'appunto contiene la previsione del canone patrimoniale concessorio non ricognitorio), ha tenuto in considerazione il costo del canone in questione, configurandosi come una spesa legata alla gestione del servizio idrico integrato.

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (anche solo "AEEGSI"), con la deliberazione del 24 luglio 2014 n. 375/2014 ha approvato la Tariffa 2014-2015 proposta dall' Ufficio d'Ambito, tuttavia precisando che *"non può essere accolta la proposta di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori. L'Autorità richiama, da un lato, l'art. 2, comma 12, lett e), della l. n. 481/1995 a norma del quale "l'autorità deve tenere separato dalla tariffa qualsiasi tributo o onere improprio" e, dall'altro lato, l'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006 che, secondo l'Autorità, escluderebbe "la possibilità per gli enti locali di introdurre canoni di concessione nel comparto del SIF"*.

A seguito della posizione assunta dall'AEEGSI, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto opportuno, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 29 settembre 2014, impugnare la deliberazione

sopracitata, proponendo in data 19 novembre 2014 un ricorso al TAR per la Lombardia di Milano (identificato con il numero di ruolo 3113/2014).

Quanto ai motivi di ricorso si è sostenuta principalmente la violazione del principio del *full cost recovery* (vale a dire della copertura, mediante la tariffa, di tutti i costi di gestione del servizio idrico integrato). Ciò in ragione del fatto che, come già precisato, il canone in questione rappresenta un corrispettivo per l'occupazione del suolo pubblico mediante le infrastrutture idriche e per la copertura di tutti i costi connessi a tale occupazione.

Avverso la stessa deliberazione dell'AEEGSI, tra l'altro, ha proposto ricorso (indicato con il numero di ruolo 3115/2014) anche una parte dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana (si tratta, in particolare, di 56 Comuni).

I giudizi sopra richiamati sono ancora pendenti e, ad oggi, sono in attesa della fissazione dell'udienza di discussione per la definizione (quantomeno in primo grado) dei ricorsi.

Non essendo pertanto al momento intervenuta una pronuncia sui ricorsi da parte del TAR di Milano, a fronte della deliberazione dell'AEEGSI, risulta ancora aperta la questione circa il riconoscimento o meno in tariffa, come voce di costo, del canone in discorso.

Tutto quanto precede rileva oggi in questa sede con riguardo ai costi per gli interventi di asfaltatura che non devono essere previsti nella proposta di piano di investimenti.

Tali costi, infatti, riferendosi alla manutenzione del demanio stradale dei Comuni dell'ambito, si potrebbero qualificare come una voce del canone patrimoniale concessorio non ricognitorio.

Nell'attesa che giunga dal TAR di Milano una pronuncia sui ricorsi sopra menzionati, si ritiene opportuno prendere atto della proposta di piano degli investimenti, con approvazione tuttavia condizionata all'esito dei giudizi medesimi.

Diversamente, ove non si proceda in tal senso si richiederebbe di riconoscere a posteriori (ovviamente nel solo caso di esito favorevole dei ricorsi) in tariffa una parte dell'importo del canone prima ancora che sulla questione sia intervenuto il TAR di Milano.

Resta inteso che al fine dell'approvazione dei costi delle asfaltature da imputare al SII nella misura di 5,5 milioni di euro occorrerà comunque procedere ad una regolamentazione di tali interventi attraverso un'integrazione dei documenti di affidamento (convenzione/disciplinare tecnico)

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 5) Di demandare al Direttore Generale di avanzare ai Comuni della Città Metropolitana la richiesta di attivazione, entro la fine di settembre 2015, di un contratto di comando per uno Specialista Amministrativo e di supporto (CAT D1), che abbia preferibilmente già ricoperto una posizione di responsabilità presso l'Ente di provenienza e che abbia il profilo professionale adeguato alle mansioni di cui alla relazione del Direttore Generale provvedendo, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad ogni più utile adempimento volto al perfezionamento del contratto medesimo.
- 6) Di demandare al Direttore Generale l'assolvimento di tutte le funzioni inerenti il Servizio Amministrativo Finanziario a far data dal 01/07/2015 e sino alla nomina di un nuovo Responsabile di Servizio.
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

- 8) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 13 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 14 posto all'ordine del giorno: Ricorso avanti al TAR promosso dall'Impresa North Bell International s.r.l.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamato il ricorso avanti al TAR per la Lombardia avanzato dalla Società North Bell International srl per l'annullamento della comunicazione del 12.11.2013 (prot. n. 21035) con la quale AMIACQUE srl ha trasmesso ad ARPA Lombardia ed all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale i risultati degli accertamenti analitici effettuati sugli scarichi industriali della Società nei quali si evidenziava il superamento per i parametri: Nichel e Zinco, notificato in data 10.01.2014 (prot. Uff. Amb. n. 176).

Richiamato il primo atto di motivi aggiunti (Prot. Uff. Amb. n. 2116 del 03.03.2014) per l'annullamento della diffida dirigenziale (RG n. 10234/2013 del 16.12.2013) emessa dall'Ufficio d'Ambito e ricevuta dalla ricorrente in data 02.01.2014.

Considerata la deliberazione n. 3 del 29.01.2014 con la quale l'Ufficio d'Ambito affidava l'incarico di difesa all'Avvocatura Provinciale in ossequio alla Convenzione per la prestazione di servizi in atto con la Provincia di Milano e la successiva deliberazione n. 10 del 07.03.2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto del ricorso per motivi aggiunti e deliberava di ritenere sufficiente l'attività difensiva messa in essere dalla Provincia.

Visto che in data 20.01.2015 l'Ufficio d'Ambito chiedeva al Settore Avvocatura della Città Metropolitana (prot. uff. amb. n. 707 del 20.01.2015) di avere informazioni in merito al succitato ricorso, ed in particolare gli adempimenti consequenziali ai quali il Settore Avvocatura aveva dato seguito.

Dato atto che in data 16.02.2015 (prot. uff. amb. n. 2071 del 16.02.2015) veniva comunicato che si è tutt'ora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

Posto che con la medesima nota del 16.02.2015 (prot. uff. amb. n. 2071) veniva altresì evidenziato il fatto che *entrambi gli enti sono legittimati a costituirsi in giudizio per la difesa degli atti impugnati e che in astratto sarebbero possibili più soluzioni, ovvero la costituzione in giudizio di entrambi gli enti con il patrocinio del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano; la costituzione in giudizio di entrambi gli enti in proprio; la costituzione in giudizio di uno solo dei due enti.*

*Nel primo caso l'Ufficio d'Ambito sarebbe assistito dal Settore Avvocatura, attivando la convenzione in essere con la Provincia – ora Città Metropolitana di Milano; nel secondo caso l'Ufficio d'Ambito potrebbe costituirsi direttamente in giudizio con l'assistenza ; nel terzo caso uno dei due enti potrebbe deliberare di non costituirsi in giudizio, ritenendo di affidarsi alla difesa svolta dall'ente che si costituirebbe in giudizio.*

*Richiamata la Sentenza della Corte Costituzionale n. 91/2013, nel caso di specie la soluzione più appropriata parrebbe quella della costituzione in giudizio di uno solo dei due enti ed in particolar modo parrebbe più appropriata la costituzione in giudizio da parte dell'Ufficio d'Ambito in proprio, dato atto che alla costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito per il tramite del Settore Avvocatura della Città metropolitana parrebbe di ostacolo quanto statuito dalla Corte Costituzionale con la succitata sentenza.*

*Ritenuto che sia comunque possibile la costituzione in giudizio da parte della Città Metropolitana e che la stessa, indirettamente, esplicherebbe i suoi effetti anche in favore dell'Ufficio d'Ambito .*

Dato atto che l'Ufficio Legale interno istituito con delibera n. 7 del 14/11/2014 ha quale compito esclusivo, al momento, quello della gestione di tutti i contenziosi in materia sanzionatoria avanti ai competenti Tribunali che dovessero insorgere a seguito della notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Richiamata la deliberazione n.3 del 11/03/2015.

Richiamata la deliberazione n. 7 del 02/07/2015 avente ad oggetto “ Obiettivo n.4 del Piano Performance 2015 – Istituzione ALBO Avvocati Esterni – definizione dei profili di professionalità”.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di confermare che la costituzione in giudizio avverso il succitato ricorso avvenga per il tramite del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito affinché indirettamente gli effetti si esplichino anche in favore dell'Azienda Speciale stante le determinazioni di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n.91/2013.
2. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa di una relazione sui fatti di causa al Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 14 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 02/07/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 2/07/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito  
Della Provincia di Milano  
(f.to)

Il segretario verbalizzante  
(f.to)